



COMUNE DI MONTEVARCHI
(Provincia di Arezzo)

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2014/2016**

Allegato al Bilancio di Previsione 2014/2016

D.Lgs 118/2011- Principio contabile applicato della programmazione
finanziaria

INDICE

Premessa	pag.	3
A) Sezione Strategica	pag.	5
Analisi delle condizioni esterne	pag.	8
- obiettivi individuati dal governo	pag.	8
- valutazione della situazione socio-economica del territorio	pag.	11
Analisi delle condizioni interne	pag.	20
- obiettivi strategici del programma di mandato 2011/2016	pag.	20
- indirizzi generali di natura strategica	pag.	27
investimenti e realizzazione di opere pubbliche	pag.	27
tributi e tariffe dei servizi pubblici	pag.	34
spesa corrente e in conto capitale	pag.	45
risorse finanziarie	pag.	48
indebitamento	pag.	49
equilibri correnti, generali e di cassa	pag.	51
Organismi partecipati	pag.	53
Risorse umane	pag.	53
Patto di stabilità interno	pag.	54
B) Sezione Operativa	pag.	56
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	pag.	59
Missione 2 – Giustizia	pag.	106
Missione 3 – Ordine e sicurezza	pag.	108
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	pag.	118
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	pag.	135
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	pag.	143
Missione 7 – Turismo	pag.	149
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	pag.	151
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	pag.	153
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	pag.	159
Missione 11 – Soccorso civile	pag.	162
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	pag.	164
Missione 13 – Tutela della salute	pag.	191
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	pag.	193
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	pag.	199
Missione 50 – Debito pubblico	pag.	203
Missione 99 – Servizi per conto terzi	pag.	205
Valutazioni finali della programmazione	pag.	207

Premessa

Il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, avente per oggetto *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali. Il successivo DPCM del 28 dicembre 2011, ha ulteriormente disciplinato la materia. La sperimentazione, inizialmente della durata di due esercizi finanziari, è stata avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, con gli Enti appositamente individuati.

Con il D.L. n. 102/2013, è stato stabilito in tre anni il periodo della sperimentazione estendendolo così anche all'anno 2014 e prorogando al 2015 l'applicazione delle disposizioni sui principi contabili previsti nello stesso D.Lgs. 118/2011.

Con deliberazione G.C. n. 180 del 26.09.2013 è stato disposto, in attuazione dell'art 9 del D.L. 102/2013, di partecipare per l'esercizio 2014, alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118;

La disciplina sopra citata prevede l'applicazione di appositi principi contabili, tra i quali, quello concernente la programmazione di bilancio.

Il principio contabile applicato della programmazione finanziaria individua al paragrafo 4.2 gli strumenti della programmazione finanziaria degli Enti Locali. Tra questi è previsto il Documento Unico di Programmazione (DUP) quale strumento della programmazione finanziaria degli Enti Locali, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione

previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2014, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il presente documento per il triennio 2014-2016 redatto in via straordinaria, in prima applicazione, in termini temporali diversi rispetto quanto fissato dalla normativa sulla nuova contabilità delle Pubbliche Amministrazioni.

Ciò è dovuto dalla sua recente introduzione da parte del legislatore; a partire dalla programmazione 2015 questo strumento sarà adottato nei termini previsti dalla norma.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Sono scelte che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e degli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico, esaminando nel dettaglio:

- a) le caratteristiche generali della popolazione del Comune di Montevarchi, con una breve descrizione della condizione socio-economica delle famiglie;
- b) le caratteristiche generali del territorio;
- c) le strutture a disposizione dell'Ente;
- d) l'economia insediata.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

- 1. obiettivi strategici del programma di mandato 2011-2016;
- 2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica; a tal fine si verificano:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche programmate ed in corso;
 - b) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - c) la spesa corrente e la spesa in conto capitale, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - d) l'analisi delle risorse finanziarie disponibili;
 - e) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - f) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3. organismi partecipati
- 4. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- 5. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1. Obiettivi individuati dal Governo

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2013, varata dal Governo in data 20 settembre 2013, pone come obiettivi di medio termine:

- 1) la riforma del sistema politico-istituzionale e amministrativo dello Stato;
- 2) il riequilibrio generale dei conti pubblici con una riduzione dello stock del debito accumulato negli anni;
- 3) valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico immobiliare e mobiliare (partecipazioni);
- 4) la riduzione della spesa pubblica mediante il consolidamento e nel rafforzamento della spending-review;
- 5) revisione e redistribuzione del carico fiscale sui cittadini e le imprese, mediante l'abolizione dell'IMU e l'introduzione della service-tax;
- 6) revisione del catasto degli immobili;
- 7) lotta all'evasione e all'elusione fiscale mediante strategie che assicurino l'emersione degli imponibili e favoriscano l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali;
- 8) miglioramento della comunicazione cooperazione tra fisco e contribuente;
- 9) miglioramento ed incentivazione dell'accesso al lavoro;
- 10) miglioramento della trasparenza e lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione;

- 11) introduzione e implementazione del nuovo codice dell'amministrazione digitale e rafforzamento dei progetti di e-government;
- 12) sostegno alle imprese mediante lo sblocco dei pagamenti della pubblica amministrazione;
- 13) miglioramento del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- 14) conferma degli ecobonus e degli incentivi per le ristrutturazioni edilizie;
- 15) rafforzamento dei grandi investimenti infrastrutturali attraverso misure di defiscalizzazione delle grandi opere;
- 16) nuove politiche per il rafforzamento della concorrenza soprattutto nei settori dell'energia elettrica e del gas, del settore assicurativo, del settore immobiliare e del settore postale;
- 17) favorire il passaggio dalle reti di infrastrutture ai nodi di qualità;
- 18) sostenere la mobilità mediante l'avvio immediato dei cantieri, il coinvolgimento dei capitali privati, la manutenzione del territorio a garanzia della sicurezza dei cittadini e la riforma del trasporto pubblico locale;
- 19) dare maggior impulso all'innalzamento della sicurezza nell'ambito del settore stradale, portuale, ferroviario e del territorio in generale;
- 20) utilizzo dei fondi europei per il rilancio del mezzogiorno con misure di stimolo per l'occupazione giovanile e di contrasto alla povertà, e di sostegno per le imprese con la promozione di investimenti in grado di stimolare l'economia locale;
- 21) investire nella ricerca e nella formazione universitaria per creare innovazione industriale, mediante l'introduzione di un sistema di credito d'imposta stabile e automatico;

- 22) sostenere percorsi di internazionalizzazione delle università italiane garantendo loro mezzi e strumenti per collaborare e competere con le università degli altri paesi;
- 23) migliorare il diritto allo studio offrendo reali opportunità agli studenti meritevoli ma meno abbienti;
- 24) intervenire sull'edilizia scolastica, sull'autonomia scolastica, sulla valorizzazione del personale docente, sulla qualità della formazione e sull'utilizzo delle tecnologie digitali;
- 25) migliorare l'efficienza e la capacità di far funzionare la macchina amministrativa della giustizia;
- 26) mantenere e consolidare i risultati riconosciuti in campo internazionale dal servizio sanitario nazionale;
- 27) sostenere il settore agro-alimentare con interventi mirati a migliorare la competitività delle aziende agricole italiane e favorire l'accesso all'attività da parte dei giovani;
- 28) riprendere un cammino di sviluppo durevole per migliorare la qualità dell'ambiente mediante lo sviluppo di tecnologie pulite e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- 29) affermazione dei valori culturali del paese con azioni di sostegno e valorizzazione del patrimonio e di tutela contro il rischio sismico e il traffico illegale di opere d'arte;
- 30) utilizzo della diplomazia e delle ambasciate come strumento di promozione del prodotto Italia soprattutto nelle aree extra-europee.

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

I dati della popolazione sono stati elaborati al termine dell'attività post censuaria di revisione dell'anagrafe della popolazione, del Censimento 2011.

– Popolazione legale al censimento 2011		n. 24.011
– Popolazione residente al 31.12.2012 (art. 110 D.L.vo 77/95)		n. 24.202
di cui: maschi		n. 11.735
femmine		n. 12.467
nuclei familiari		n. 10.058
comunità/convivenze		n. 8
– Popolazione all'01.01.2012		n. 23.949
– Popolazione al 31.12.2012		n. 24.202
– Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	0,95 %
	2009	1,00 %
	2010	0,99 %
	2011	0,83 %
	2012	0,95 %
– Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	1,11 %
	2009	1,09 %
	2010	0,94 %
	2011	1,10 %
	2012	1,11 %

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Anche nel 2013, la recessione dell'economia e la crisi finanziaria del nostro Paese hanno avuto ricadute sull'economia reale e sulle condizioni di vita delle popolazione residente nel Comune, anche se in modo meno marcato rispetto al 2012.

Nell'ultimo anno, le famiglie hanno subito un'ulteriore riduzione del reddito disponibile, anche se con un'intensità più contenuta rispetto all'anno precedente, ma pur sempre con una ricaduta negativa sulla spesa per consumi e una riduzione della propensione al risparmio. In tale quadro, si riscontrano zone di disagio sociale.

In ogni caso, le famiglie di Montevarchi affrontano questa difficile sfida ancora da una posizione di relativo vantaggio, rispetto ad altre aree del Paese.

Un dato sostiene tale affermazione: il tasso di attività della popolazione (popolazione attiva/popolazione in età 15-64) è sempre intorno al 69%, (il tasso di occupazione attorno al 63%), mentre in Italia è il 62% ed in Toscana il 68.%. Il tasso di attività delle donne è intorno al 61%, ben 12 punti in più della media nazionale.

Come sappiamo, l'economia di Montevarchi è caratterizzata da una diffusa presenza di piccole e medie imprese, operanti in gran parte nel settore manifatturiero, in particolare delle calzature, dell'abbigliamento e delle pelli e cuoio.

Rispetto a questo scenario strutturale, la recessione dell'economia ha avuto indubbiamente un impatto sulle condizioni sociali della popolazione di Montevarchi.

In un quadro congiunturale ancora recessivo, hanno continuato a manifestarsi degli effetti negativi sul mercato del lavoro, anche se in modo meno marcato rispetto alla media nazionale.

Il dato Istat regionale del 2013, segnala che il tasso di disoccupazione in Toscana raggiunge il 9%, inferiore al dato nazionale pari al 12.7%. Il tasso di disoccupazione in provincia di Arezzo (e a Montevarchi) si attesta intorno all'8.2%. Del resto, il dato provinciale è sempre stato, in passato, inferiore alla media regionale. C'è da evidenziare che il tasso di disoccupazione in dieci anni è quasi raddoppiato: in Regione passa dal

5.2% del 2004 al 9.0% del 2013. In provincia di Arezzo (e a Montevarchi) passa dal 4.4% all'attuale 8.2%.

La disoccupazione è più alta tra i giovani e le donne, anche se in modo meno marcato rispetto alla media nazionale. La disoccupazione dei giovani a Montevarchi si attesta intorno al 20%, in Italia supera il 40%.

Negli ultimi anni si è registrato un aumento della disoccupazione anche tra gli uomini nelle fascia di età 24-65 anni.

L'aumento della disoccupazione sottolinea la fase di evidente difficoltà del mercato del lavoro nella nostra area. C'è da dire, comunque, che gli effetti del ciclo economico sul mercato del lavoro sono stati più contenuti di quello che sarebbe stato lecito attendersi, grazie anche all'impiego diffuso degli ammortizzatori sociali e grazie alla proverbiale resilienza alla crisi dell'economia toscana ed aretina, in virtù delle loro caratteristiche strutturali. C'è da sottolineare inoltre che nel 2013 si è registrata una attenuazione del ricorso alla Cassa integrazione, soprattutto in deroga.

La popolazione residente di Montevarchi anche nel 2013 continua nel trend di crescita. La popolazione è passata da 24.202 abitanti al 31 dicembre 2012 a 24.522 nel 2013. La popolazione è aumentata, quindi, di 320 unità, pari al 1.32%.

Il numero delle famiglie è passato da 10.035 a 10.115, con un incremento negli ultimi dodici mesi dello 0.80%. E' rimasto stazionario il dato della dimensione media delle famiglie che è 2,4 componenti. E' interessante rilevare, a fronte di questa media, come si distribuiscono le famiglie di Montevarchi, in rapporto al numero dei loro componenti. Le famiglie con un solo componente sono il 29.2% del totale; seguono quelle con due componenti con 28.4%, quelle con tre il 20.9% e quelle con quattro il 15.2%. Tutte le altre sono solo il 6.3%. E' importante sottolineare che le famiglie di un solo componente con età superiore ai 65 anni sono il 13.4% del totale e ben il 45.8% di quelle con un solo componente. Questi dati ci danno il segno degli importanti cambiamenti demografici avvenuti negli ultimi venti anni nella nostra Comunità.

L'invecchiamento della popolazione è frutto sia della riduzione dei tassi di natalità, sia della maggiore longevità. Questo processo, veramente senza precedenti, ha importanti

conseguenze per molti aspetti della vita economica e sociale, come per la sostenibilità dei sistemi pensionistici e, più in generale, di quelli assistenziali.

L'invecchiamento della popolazione ha, per il sistema economico locale, due tipi di conseguenze. Da un lato quelle "contabili", come ad esempio sarà la riduzione dell'offerta di lavoro, e, dall'altra parte, gli effetti "comportamentali", che invece discendono da cambiamenti nelle scelte economiche di base (ad esempio, nell'offerta di lavoro e nel risparmio) a seguito del mutato contesto socio-economico (per esempio una popolazione mediamente più anziana), sia delle condizioni individuali (come, ad esempio, la maggiore speranza di vita).

Il fenomeno dell'immigrazione può essere visto come un fattore che attenua il progressivo invecchiamento della popolazione, per via della più giovane età degli immigrati e per la loro maggiore fertilità, il che riduce lo squilibrio tra popolazione in età da lavoro e popolazione anziana attiva. Basti pensare gli ultra sessantacinquenni tra gli immigrati sono solo il 2.9%.

A Montevarchi, il fenomeno dell'immigrazione continua nel trend di crescita.

Nell'ultimo anno, infatti, è aumentato il numero di stranieri residenti, i quali, sono passati, con la revisione anagrafica del Censimento 2011, da 3.646 a 3906 unità, (+260), pari ad un incremento del 7,13%.

A Montevarchi l'incidenza degli immigrati sul totale della popolazione residente è più alta della media regionale e nazionale: attualmente si contano ben 16 stranieri ogni 100 residenti.

La popolazione immigrata è abbastanza diversificata in rapporto alla nazionalità. La comunità più numerosa è quella albanese con il 22.6%, seguita da quella rumena con il 20.7%, da quella indiana con il 18.8%, dalla marocchina con 7% e dalla cinese con il 5.1%. Tutte le altre arrivano al 25.8%, poco più di un quarto.

I dati della popolazione, di cui sopra, sono stati elaborati al termine dell'attività post censuaria di revisione dell'anagrafe della popolazione del Censimento 2011.

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

– Superficie in Km ² . 56,75		
– RISORSE IDRICHE		
* Laghi n. 0	* Fiumi e Torrenti n. 11	
– STRADE		
* Statali Km 0	* Provinciali Km 6	* Comunali Km 96
* Vicinali Km 121	* Autostrade Km 0	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	si	no <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Commerciali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	153.700	0

C) STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		2013	2014	2015	2016
Asili nido n. 2	posti n. 139	posti n. 139	posti n. 139	posti n. 139	posti n. 139
Scuole materne n. 6	posti n. 585	posti n. 605	posti n. 605	posti n. 605	posti n. 605
Scuole elementari n. 7	posti n. 1250	posti n. 1302	posti n. 1302	posti n. 1302	posti n. 1302
Scuole medie n. 3	posti n. 735	posti n. 727	posti n. 727	posti n. 727	posti n. 727
Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n. 72	posti n. 72	posti n. 72	posti n. 72	posti n. 72
Farmacie Comunali	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
Rete fognaria in Km.					
- bianca		14,50	14,50	14,50	14,50
- nera		8,80	8,80	8,80	8,80
- mista		51,00	51,00	51,00	51,00
Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Rete acquedotto in Km.	118,80	118,80	118,80	118,80	118,80
Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Aree verdi, parchi, giardini	n. 95 hq. 33	n. 96 hq. 34	n. 96 hq. 34	n. 96 hq. 34	n. 96 hq. 34
Punti luce illuminazione pubblica	n. 3450	n. 3470	n. 3500	n. 3520	n. 3520
Rete gas in Km.	111,50	111,50	112,00	112,00	112,00
Raccolta rifiuti in quintali					
- civile		14.605	14.605	14.605	14.605
- industriale		0	0	0	0
- racc.					
diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Esistenza discarica	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Mezzi operativi	n. 24	n. 24	n. 24	n. 24	n. 24
Veicoli	n. 18	n. 18	n. 18	n. 18	n. 18
Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Personal computer	n. 199	n. 199	n. 199	n. 199	n. 199

D) ECONOMIA INSEDIATA

Per quanto riguarda l'economia locale, nel primo semestre del 2013 è proseguita la fase recessiva avviatesi dalla metà del 2011. Gli indicatori mostrano un'attenuazione della dinamica negativa nel secondo trimestre e un andamento più favorevole nel secondo semestre. Nei primi 6 mesi le difficoltà sono derivate dalla persistente debolezza della domanda interna, mentre le esportazioni hanno fornito un contributo positivo in comparti quali la moda, e in minor misura, la meccanica. E' proseguita invece la grave recessione dell'edilizia. Nei servizi si sono contratte le vendite al dettaglio e attenuati i flussi turistici.

In questo quadro congiunturale connotato da una marcata incertezza, i segnali più favorevoli sono in prevalenza ascrivibili alle valutazioni degli imprenditori della nostra area.

I dati dell'osservatorio congiunto Camera di Commercio – Confindustria sul sistema manifatturiero aretino mette in evidenza nel terzo trimestre 2013 un aumento della produzione dell'1%, mentre il fatturato presenta una contrazione dell'1.4%, a causa della flessione del mercato interno, mentre quello estero risulta in forte espansione. Segnali positivi vengono anche dall'indicatore degli ordinativi che nel terzo trimestre sono cresciuti, soprattutto, come già sottolineato, per la vigorosa spinta delle commesse dall'estero. In effetti le imprese dell'area fanno registrare una quota di fatturato che supera il 43% del totale.

In Valdarno e a Montevarchi, si rilevano le stesse tendenze dell'Area Aretina.

Come è noto, la struttura produttiva di Montevarchi si fonda su un ricco tessuto di piccole e medie imprese e questo permette ancora una certa capacità di resilienza della realtà locale alla pesante crisi economica.

Le imprese operano soprattutto nel settore industriale per la produzione di abbigliamento-calzature pelli e cuoio.

L'economia di Montevarchi presenta comunque una significativa articolazione, con la presenza del settore dei servizi e dell'attività agricole, con un importante comparto ortoflorovivaistico.

I dati, desunti dall'archivio delle imprese attive della Camera di Commercio, alla fine del quarto trimestre 2013 ci confermano, a Montevarchi, la presenza di un'imprenditoria

diffusa. Si rilevano 2.036 imprese, con una leggera diminuzione del loro numero, che nel 2012 era pari a 2051.

Le unità locali risultano 2.590.

Gli addetti diminuiscono in modo impercettibile (con una sostanziale tenuta) passando da 7.334 del 2012 a 7.319 nel 2013, con decremento del 0,20% negli ultimi 12 mesi. La dimensione media delle imprese rimane intorno a 3,6 addetti per impresa.

Le imprese individuali sono il 59% del totale delle imprese e quelle artigiane sono pari al 37%. Questo dato conferma l'importanza del settore artigiano per l'economia cittadina, anche se vi sono segnali di difficoltà nel settore, evidenziato da un piccolissimo decremento del loro numero nell'ultimo anno.

Le imprese femminili sono 478, pari al 23,4%. Quelle con un titolare straniero sono l'8,3% del totale delle imprese operanti a Montevarchi.

I settori maggiormente presenti nell'apparato produttivo sono quello manifatturiero, con il circa il 40% del totale degli addetti; seguito dal commercio con il 19%; e dalle costruzioni con il 17%.

Nell'ultimo anno, nell'industria, ed in particolare nel settore manifatturiero, si sono registrati, come detto, segnali di difficoltà, legati ad un andamento negativo condizionato pesantemente dalla forte diminuzione della domanda interna, seppure in minima parte controbilanciata dal trend delle esportazioni.

Nel settore delle costruzioni, si acquiscono nell'anno le difficoltà, apparse da lungo tempo, ancor prima della crisi economico-finanziaria, che ha investito dal 2008-2009 il nostro Paese.

Nei servizi, si registrano nel territorio andamenti contrastanti. Il commercio risente fortemente della crisi, in particolare della diminuzione del reddito disponibile delle famiglie. Nel turismo, si registrano dati in parte positivi. Negli altri comparti del terziario si rileva da parte di varie indagini, sia a livello regionale che provinciale, una moderata tenuta.

In sostanza, se il sistema produttivo locale ha reagito alla crisi basandosi sulla propria capacità di adattamento e di resistenza e sulla qualità dei propri prodotti, puntando

all'export, ma forti segnali di notevoli difficoltà si registrano sul versante del mercato interno.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.Obiettivi strategici del programma di mandato 2011-2016

L'AMBIENTE

La questione ambientale è sempre più sentita dai cittadini che si rendono conto di come l'attuale modello di sviluppo abbia un impatto deleterio sulle condizioni del territorio, del paesaggio, sulle risorse idriche e sull'aria che respiriamo.

Ci interessa uno sviluppo capace di migliorare le condizioni del presente senza compromettere le opportunità e le risorse per le future generazioni.

Realizzeremo un Piano Energetico Comunale teso ad incentivare la progressiva diffusione di tecnologie che permettano l'impiego di risorse energetiche rinnovabili.

Una delle scommesse della prossima amministrazione sarà quella del risparmio e dell'efficienza energetica, che preveda politiche integrate rivolte ai settori pubblico e privato, l'abbattimento dei costi di gestione, la progressiva ottimizzazione dei consumi, al fine di conseguire i risultati previsti dalle recenti direttive europee, recepite dalla legislazione nazionale.

Il primo obiettivo è quello dell'autonomia energetica di tutti gli edifici comunali, a cominciare dalle scuole e dagli impianti sportivi, e quello della riduzione dei consumi per la pubblica illuminazione, attraverso l'utilizzo di sistemi innovativi che garantiscano un forte risparmio ed una migliore illuminazione della città.

Aspetto strategico per il futuro non solo di Montevarchi è quello di una politica dei rifiuti finalizzata alla differenziazione e valorizzazione economica degli scarti, alla riduzione della necessità di impianti di smaltimento, alla sostenibilità finanziaria dei servizi di raccolta, all'informazione del cittadino ed alla diminuzione dei costi per gli utenti.

VERDE PUBBLICO

Le aree verdi urbane non sono spazi rimasti vuoti tra gli edifici, le strade, le parti costruite della città, ma luoghi di incontro tra i cittadini, collegati con la campagna. Pensiamo ad una

costante manutenzione ordinaria dei giardini pubblici esistenti da rendere fruibili come spazi di relazione.

Nei nuovi strumenti urbanistici sono previste due grandi aree verdi che cambieranno il volto della città: il Parco dei Cappuccini e il nuovo grande Parco fluviale dell'Arno che si allargherà ad ampie aree limitrofe.

Il Comune dovrà anche stimolare la Provincia di Arezzo a realizzare concretamente il progetto di un percorso ciclopedonale lungo le sponde dell'Arno che attraversi ed unisca i comuni del fondovalle e comprenda nuovi attraversamenti del fiume.

LA CRISI ECONOMICA E COME RIPARTIRE - OCCUPAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La possibilità di uscire da una lunga crisi economica a livello mondiale è legata alla realizzazione di efficaci politiche per uno sviluppo innovativo e a basso impatto ambientale.

Le politiche per la difesa e l'incremento dell'occupazione richiedono un piano da concertare con tutte le forze produttive della città, costituito da piccoli interventi incentivanti, riduzioni contributive, un drastico taglio dei tempi di attesa per le autorizzazioni amministrative, investimenti mirati con particolare attenzione alle attività significativamente innovative (comunicazioni, economia verde, nuovi processi per i settori tradizionali e convenzionali).

È necessaria l'attivazione immediata di un tavolo di concertazione tra sindacati, imprenditori, terzo settore, enti locali per monitorare la situazione dell'occupazione in Valdarno e attivare interventi di sostegno alle piccole e medie imprese, favorendo gli investimenti in innovazione e valorizzazione del capitale umano.

Il coinvolgimento dei diversi soggetti pubblici e privati premetterà di dotarsi di strumenti comuni per la consulenza ed il tutorato alle imprese: opportunità di finanziamento regionale ed europeo, effettivo e corretto accesso al credito, lotta all'usura.

Occorre rivisitare completamente il sistema della formazione professionale, anche rivendicando un ruolo attivo del Comune in questo campo, in stretta collaborazione con la Provincia e le agenzie formative del territorio.

Aspetto significativo di uno sviluppo di qualità è la rivitalizzazione del terziario e del commercio soprattutto nel centro storico.

L'attivazione di nuovi strumenti di promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile si incentrerà sulla definizione di nuovi spazi e procedure dedicati (ad es. incubatori di imprese innovative).

SVILUPPO DEL TERRITORIO - VIABILITA'

I nuovi strumenti urbanistici prevedono la tutela dell'ambiente e del territorio e subordinano le nuove espansioni alla realizzazione di edilizia sociale e ad interventi di riqualificazione dei centri storici a partire da quello del capoluogo, alla quale è destinata una significativa parte dei finanziamenti del PIUSS. È, inoltre, incentivata la diffusione di tecnologie eco compatibili nel settore edilizio. La nuova amministrazione comunale porterà a compimento i progetti e le misure necessari alla piena attuazione dei nuovi strumenti di governo del territorio, che favoriscono l'accesso all'abitazione ed il sostegno economico dei giovani e delle famiglie.

Per quanto riguarda la viabilità si prevede il completamento delle opere messe in cantiere (spostamento in riva destra della SR 69 e varianti est e ovest al capoluogo): Ponte a Sud, raccordi previsti fra Via Marconi e Via Pacinotti e fra Via Piave e Levanella, rimodulazione in modo concertato del traffico cittadino.

CENTRO STORICO

Attraverso la piena operatività del nuovo ufficio per il centro storico recentemente costituito sarà data attuazione alle iniziative per un efficace controllo delle condizioni di abitabilità degli immobili, stimolando la riqualificazione degli edifici e limitando fenomeni di degrado.

Il nuovo Regolamento Urbanistico e il PIUSS premetteranno di riqualificare il centro storico, unitamente alle iniziative di valorizzazione del tessuto commerciale (Centro Commerciale Naturale, Mercatale) da mantenere, sviluppare e rafforzare.

L'amministrazione si farà carico di alcune esigenze importanti dei residenti nel Centro, in particolare quella di parcheggi riservati.

Il Sindaco rappresenterà un punto di riferimento per tutti i cittadini e gli operatori del Centro storico.

Un Comitato per il Centro storico a cui partecipino rappresentanti dei commercianti, degli artigiani, degli operatori e dei residenti promuoverà una costante concertazione delle politiche e delle iniziative.

FRAZIONI

I problemi e le necessità delle frazioni, in particolare delle due aree cittadine di Mercatale e Levane, saranno affrontati con risorse certe, garantendo una regolare presenza di amministratori, polizia municipale e una rappresentanza di tali frazioni nelle istituzioni.

Sarà stilata una lista di interventi urgenti e sarà portata avanti una politica di attenzione permanente, in stretta collaborazione con l'Amministrazione di Bucine sulle azioni di promozione delle frazioni comuni.

DIMENSIONE VALDARNO: VERSO IL COMUNE UNICO

Il protocollo d'intesa firmato dai sindaci valdarnesi è un passo positivo per una maggiore integrazione tra i Comuni, allo scopo di dare al sistema delle gestioni associate dei servizi, una cornice amministrativa più "leggera", migliorando efficienza ed efficacia, riducendo i costi e rendendo percepibili ai cittadini i vantaggi della integrazione territoriale.

TRASPORTI PUBBLICI E MOBILITA'

Priorità della prossima Amministrazione saranno i trasporti pubblici e la mobilità sostenibile, attraverso la realizzazione di innovativi sistemi di spostamento, capaci di rispondere alle esigenze di lavoratori, studenti e imprese, ed alleggerire il traffico privato.

In questo settore si prevede l'integrazione delle varie modalità di trasporto, pubblico e privato, incentrata sulla stazione intermodale ferro-gomma.

La rete delle piste ciclabili realizzata e prevista dall'amministrazione uscente sarà completata, estesa ed integrata nei sistemi di mobilità sostenibile.

QUESTIONI SOCIALI

La politica dei diritti, la centralità della persona e la qualità della vita sono la chiave di lettura dell'approccio al sociale.

La politica dei diritti è legata ad una analisi della mutata composizione sociale della cittadinanza e delle mutate esigenze (nuove tipologie di nuclei familiari, nuove implicazioni della biomedicina) che implicheranno la definizione di nuovi strumenti di tutela e promozione.

La centralità della persona e le politiche di solidarietà e coesione sociale richiedono una attenzione speciale ai ceti più deboli, promuovendo lo sviluppo della comunità a partire dalle esigenze dei cittadini in condizioni di svantaggio.

La qualità della vita comporta il mantenimento e l'incremento di servizi sociali essenziali: sanità, educazione, integrazione, assistenza a disabili ed anziani.

Su questi punti vogliamo continuare e incrementare le politiche promosse dalle precedenti amministrazioni.

Serve rafforzare il sistema sanitario con una efficace politica di assistenza, con servizi di prevenzione e con una rete che possa indirizzare il paziente verso le eccellenze sanitarie regionali e nazionali, orientandolo nella fase pre- e post-operatoria.

Particolare attenzione è da rivolgere ai problemi delle donne, con la rimodulazione degli orari del lavoro e dei servizi, da adeguare ai mutati tempi caratteristici della vita e completando il percorso delle pari opportunità.

Un capitolo fondamentale riguarda le politiche giovanili da integrare realizzando una rete sociale e culturale, coordinata dall'Amministrazione comunale, costituita da associazioni, gruppi informali strutture pubbliche e private. Massima attenzione dovrà essere garantita alle forme di creatività giovanile, in particolare alla musica ed alle arti performative.

LEGALITA' , SICUREZZA - SENSO CIVICO E DECORO URBANO

La legalità e la sicurezza sono il risultato di una politica integrata che comprende la promozione e la tutela di diritti civili e sociali, la collaborazione tra le istituzioni, la diversificazione della composizione sociale sul territorio, la manutenzione del decoro urbana ed il presidio del territorio.

Tali politiche favoriscono il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei cittadini, il senso civico e la possibilità di contrastare l'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto urbano.

Le nuove tecnologie possono essere di aiuto nel mantenimento della sicurezza. È necessario dare pieno completamento al progetto di videosorveglianza avviato dall'Amministrazione uscente e garantire un maggior coordinamento ed una maggiore presenza delle forze dell'ordine.

SCUOLA

Centrale nel programma è il ruolo della istruzione pubblica, che affianchi alla formazione generale una educazione alla cittadinanza, in grado di fornire ai giovani gli strumenti per relazionarsi al resto dei cittadini nell'ambito del vivere civile.

La difesa e valorizzazione dell'istruzione sono oggi di particolare importanza rispetto a politiche di distruzione sistematica della scuola pubblica, del suo valore e riconoscimento come centro della comunità, con la soppressione delle risorse e gravi ripercussioni sulla

possibilità di funzionamento di questo servizio essenziale. L'Amministrazione comunale favorirà la realizzazione di progetti e opportunità che compenseranno le deficienze derivanti dalle politiche governative, al fine di integrare l'offerta formativa pubblica.

SPORT

Alla luce del valore sociale delle attività sportive saranno garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e la loro fruibilità da parte delle società e federazioni professionistiche e dilettantistiche, delle associazioni amatoriali e dei cittadini. Saranno adeguatamente valorizzate le eccellenze, conferendo agli impianti una vocazione specifica, con particolare attenzione alle esigenze di avviamento allo sport e a quelle delle squadre locali (Stadio Brilli Peri, impianto mondiale per il motocross). I progetti per la realizzazione delle cittadelle dello sport di Levanella e di Via Chiantigiana saranno ripresi attivando un mix di finanziamenti pubblici e privati.

CULTURA, CULTURE E TURISMO

La cultura e la tradizione come patrimonio collettivo rappresentano un luogo di incontro e un motore di crescita sociale ed economica.

Il rapporto culturale con le altre etnie e civiltà è un'occasione di confronto, dialogo, stimolo, rispetto e arricchimento reciproci, senza nessuna pretesa di fusione, ma favorendo la contaminazione. La qualità della vita e dello sviluppo della nostra comunità sono fortemente correlate con il suo livello culturale.

È necessario continuare a creare occasioni di incontro e di dibattito e organizzare iniziative di livello culturale adeguato alla tradizione cittadina, potendo attrarre forme qualificate di turismo.

L'Amministrazione comunale si farà promotrice della diffusione di un adeguato marketing del nostro territorio, che comprenda, oltre alle azioni di promozione del paesaggio, dei monumenti e dei musei, siano realizzati eventi culturali, musicali, teatrali, cinematografici.

Tra i progetti da attivare, la rete wi – fi di libero accesso, che comprenda tutto il centro storico del capoluogo, come ulteriore attrattiva del territorio.

L'insieme delle attività culturali, inoltre, rappresenta una formidabile occasione di promozione sociale dei giovani, attraverso spazi e tempi per la produzione, esposizione e pubblicità e come ampliamento delle opportunità.

2. Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmazione la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 192 del 14/10/2013 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2014-2016 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2014.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, si riportano di seguito, per il triennio, i prospetti recanti tutte le spese indicate nel titolo II (spese di investimento) e le relative modalità di finanziamento.

Si riportano, di seguito, i prospetti degli investimenti degli anni 2014/2016:

2014								
		Entrate vincolate per legge (finanziamenti Regione e Stato)	Entrate vincolate per legge (finanziamenti Provincia)	Contrazione di Mutuo	Trasferimenti di immobili ex art. 19, L. 109/94	Apporto di capitali Privati	Stanzamenti di bilancio	Importo lavori
1	Ristrutturazione palazzo del Podestà	€ 1.679.626,00						€ 1.679.626,00
2	Manutenzione straordinaria patrimonio com.le (immobili e OO.UU.)						€ 250.000,00	€ 250.000,00
3	Recupero Teatro Impero.							€ 0,00
4	Realizzazione rotatoria loc. Tre case, sottopasso ferroviario e raccordo via Marconi (opere pubbliche)					€ 4.955.630,00		€ 4.955.630,00
5	Realizzazione nuovo parcheggio via Montenero						€ 100.000,00	€ 100.000,00
6	Nuova strada tratto familiare e bonifica idrogeologica - via Oglio - escluso lottizzazioni.							€ 0,00
7	Realizzazione centro antiviolenza e affidi, e pari opportunità							€ 0,00
8	Realizzazione autostazione Memorario							€ 0,00
9	Realizzazione parcheggio modulare v. Volta e nuovo magazzino comunale.							€ 0,00
10	Realizzazione nuova viabilità Loc. Crocifisso							€ 0,00
11	Rischio idraulico - realizzazione casse di espansione torrente Giglio							€ 0,00
12	Rischio idraulico - Realizzazione cassa d'espansione Scrafana.	€ 141.775,57	€ 168.224,43				€ 300.000,00	€ 610.000,00
13	Rischio idraulico - Realizzazione cassa di espansione loc. Pestello	€ 463.775,57	€ 168.224,43				€ 300.000,00	€ 932.000,00
14	Rischio idraulico - nuovo ponte torrente Dogana	€ 529.775,56	€ 168.224,44				€ 300.000,00	€ 998.000,00
15	Manutenzione straordinaria aree verdi (opere pubbliche)						€ 100.000,00	€ 100.000,00
16	Costr. loculi e manut. str. cimiteri capoluogo e frazioni							€ 0,00

17	Scuola Elementare "Leonardo da Vinci" - via Michelangelo - Montevarchi - interventi finalizzati alla messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi degli edifici scolastici	€ 330.000,00						€ 330.000,00
18	Scuola Media "R. Magiotti" - via Galileo Galilei - Montevarchi - interventi finalizzati alla messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi degli edifici scolastici	€ 300.000,00						€ 300.000,00
19	Opere urbanizzazione fraz. Levanella (impianti sprotivi e nuovi alloggi ERP)						€ 150.000,00	€ 150.000,00
20	Centro per la famiglia	€ 125.000					€ 139.000,00	€ 264.000,00
21	Nuova ciclopista dell'Arno	€ 288.000,00	€ 36.000,00				€ 36.000,00	€ 360.000,00
22	Lavori di riqualificazione scuola materna Vittorio Emanuele II Pestello	€ 445.000,00						€ 445.000,00
23	Realizzazione Cittadella dello Sport via Chiantigiana							€ 0,00
24	Messa a norma e completamento del processo di miglioramento energetico della scuola media F. Mochi di Levane	€ 300.000,00						€ 300.000,00
25	Manto sintetico stadi comunali							0
2014								
totali		Entrate vincolate per legge (finanziamenti Regione)	Entrate vincolate per legge (finanziamenti Provincia)	Contrazione di Mutuo	Trasferimenti di immobili ex art. 19, L. 109/94	Apporto di capitali Privati	Stanziamanti di bilancio	Importo totale dei lavori
		€ 4.602.952,70	€ 540.673,30			€ 4.955.630,00	€ 1.675.000,00	€ 11.774.256,00

2015								
		Entrate vincolate per legge (finanziamenti Regione e Stato)	Entrate vincolate per legge (finanziamenti Provincia)	Contrazione di Mutuo	Trasferimenti di immobili ex art. 19, L. 109/94	Apporto di capitali Privati	Stanzamenti di bilancio	Importo lavori
1	Ristrutturazione palazzo del Podestà						€ 500.000,00	€ 500.000,00
2	Manutenzione straordinaria patrimonio com.le (immobili e OO.UU.)						€ 250.000,00	€ 250.000,00
3	Recupero Teatro Impero	€ 2.390.799,00				€ 1.593.866,00		€ 3.984.665,00
4	Realizzazione rotonda loc. Tre case, sottopasso ferroviario e raccordo via Marconi (opere pubbliche)							€ -
5	Realizzazione nuovo parcheggio via Montenero						€ 100.000,00	€ 100.000,00
6	Nuova strada tratto familiare e bonifica idrogeologica - via Oglio - escluso lottizzazioni.							€ -
7	Realizzazione centro anti violenza e affidi, e pari opportunità	€ 217.000,00					€ 146.000,00	€ 363.000,00
8	Realizzazione autostazione Memorario	€ 2.250.000,00						€ 2.250.000,00
9	Realizzazione parcheggio modulare v. Volta e nuovo magazzino comunale.					€ 620.000,00		€ 620.000,00
10	Realizzazione nuova viabilità Loc. Crocifisso		€ 480.000,00					€ 480.000,00
11	Rischio idraulico - realizzazione casse di espansione torrente Giglio							€ -
12	Rischio idraulico - Realizzazione cassa d'espansione Scrafana.							€ -
13	Rischio idraulico - Realizzazione cassa di espansione loc. Pestello							€ -
14	Rischio idraulico - nuovo ponte torrente Dogana							€ -
15	Manutenzione straordinaria aree verdi (opere pubbliche)						€ 100.000,00	€ 100.000,00
16	Costr. loculi e manut. str. cimiteri capoluogo e frazioni					€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00

17	Scuola Elementare "Leonardo da Vinci" - via Michelangelo - Montevarchi - interventi finalizzati alla messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi degli edifici scolastici							€ -
18	Scuola Media "R. Magiotti" - via Galileo Galilei - Montevarchi - interventi finalizzati alla messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi degli edifici scolastici							€ -
19	Opere urbanizzazione fraz. Levane (impianti sportivi e nuovi alloggi ERP)						€ 100.000,00	€ 100.000,00
20	Centro per la famiglia							€ -
21	Nuova ciclopista dell'Arno							€ -
22	Lavori di riqualificazione scuola materna Vittorio Emanuele II Pestello							€ -
23	Realizzazione Cittadella dello Sport via Chiantigiana					€ 150.000,00		€ 150.000,00
24	Messa a norma e completamento del processo di miglioramento energetico della scuola media F. Mochi di Levane							€ -
25	Manto sintetico stadi comunali					€ 400.000,00		€ 400.000,00
2015								
totale		Entrate vincolate per legge (finanziamenti Regione)	Entrate vincolate per legge (finanziamenti Provincia)	Contrazione di Mutuo	Trasferimenti di immobili ex art. 19, L. 109/94	Apporto di capitali Privati	Stanziamenti di bilancio	Importo totale dei lavori
		€ 5.337.799,00				€ 3.763.866,00	€ 1.196.000,00	€ 10.297.665,00

2016								
		Entrate vincolate per legge (finanziamenti Regione e Stato)	Entrate vincolate per legge (finanziamenti Provincia)	Contrazione di Mutuo	Trasferimenti di immobili ex art. 19, L. 109/94	Apporto di capitali Privati	Stanziamenti di bilancio	Importo lavori
1	Ristrutturazione palazzo del Podestà							€ 0,00
2	Manutenzione straordinaria patrimonio com.le (opere pubbliche)						€ 250.000,00	€ 250.000,00
3	Recupero Teatro Impero.							€ 0,00
4	Realizzazione rotatoria loc. Tre case, sottopasso ferroviario e raccordo via Marconi (opere pubbliche)							
5	Realizzazione nuovo parcheggio via Montenero							€ 0,00
6	Nuova strada tratto familiare e bonifica idrogeologica - via Oglio - escluso lottizzazioni.	€ 1.986.300,00						€ 1.986.300,00
7	Realizzazione centro antiviolenza e affidi, e pari opportunità							€ 0,00
8	Realizzazione autostazione Memorario	€ 1.000.000,00						€ 1.000.000,00
9	Realizzazione parcheggio modulare v. Volta e nuovo magazzino comunale.							€ 0,00
10	Realizzazione nuova viabilità Loc. Crocifisso						€ 170.000,00	€ 170.000,00
11	Rischio idraulico - realizzazione casse di espansione torrente Giglio						€ 200.000,00	€ 200.000,00
12	Rischio idraulico - Realizzazione cassa d'espansione Scrafana.							€ 0,00
13	Rischio idraulico - Realizzazione cassa di espansione loc. Pestello							€ 0,00
14	Rischio idraulico - nuovo ponte torrente Dogana							€ 0,00
15	Manutenzione straordinaria aree verdi (opere pubbliche)						€ 100.000,00	€ 100.000,00
16	Costr. loculi e manut. str. cimiteri capoluogo e frazioni							€ 0,00
17	Scuola Elementare "Leonardo da Vinci" - via Michelangelo - Montevarchi - interventi finalizzati alla messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi degli edifici scolastici							€ 0,00

18	Scuola Media "R. Magiotti" - via Galileo Galilei - Montevarchi - interventi finalizzati alla messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi degli edifici scolastici							€ 0,00
19	Opere urbanizzazione fraz. Levanella. (Impianti sportivi e nuovi alloggi ERP)							€ 0,00
20	Centro per la famiglia							€ 0,00
21	Nuova ciclo pista dell'Arno							€ 0,00
22	Lavori di riqualificazione scuola materna Vittorio Emanuele II Pestello							€ 0,00
23	Realizzazione Cittadella dello Sport via Chiantigiana					€ 200.000,00		€ 200.000,00
24	Messa a norma e completamento del processo di miglioramento energetico della scuola media F. Mochi di Levane							€ 0,00
25	Manto sintetico stadi comunali							€ 0,00
2016								
totale		Entrate vincolate per legge (finanz. Regione)	Entrate vincolate per legge (finanz. Provincia)	Contrazione di Mutuo	Trasferimenti di immobili ex art. 19, L. 109/94	Apporto di capitali Privati	Stanziamenti di bilancio	Importo totale dei lavori
		€ 2.986.300,00				€ 200.000,00	€ 720.000,00	€ 3.906.300,00

b) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IUC - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Le vigenti aliquote Imu sono le seguenti:

1)	<p>Abitazione principale dei soggetti residenti e dimoranti, unitamente alle pertinenze come indicate dalla legge.</p> <p>Nell'ipotesi in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare, si applicano per un solo immobile.</p> <p>Nel caso di due o più unità immobiliari distintamente accatastate ma utilizzate come unico complesso abitativo del soggetto passivo, ai fini dell'applicazione del regime impositivo dell'abitazione principale, tale destinazione deve risultare dagli atti catastali o da apposita attestazione dell'Agenzia del Territorio. In mancanza di tale annotazione catastale, ai fini fiscali, solo una delle unità immobiliari può essere ritenuta abitazione principale, con la conseguente applicazione delle relative agevolazioni.</p> <p>Per gli immobili posti sul confine comunale, accatastati in parte nel territorio del Comune di Montevarchi, ed in parte nel territorio dei comuni confinanti, che costituiscono porzione di abitazione principale di soggetto passivo ricadente nell'altro comune, si applica l'aliquota dell'abitazione principale, con l'esclusione della relativa detrazione d'imposta.</p> <p>Detta aliquota si applica anche a quanto riportato ai punti a)-b)</p>	0,45 per cento
a)	<p><u>(aliquota ridotta/detrazione/maggiorazione per i figli)</u></p> <p>L'immobile ex casa coniugale, che a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, risulta soggetto passivo l'assegnatario (che vi risiede e dimora).</p>	0,45 per cento
b)	<ul style="list-style-type: none"> • Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, sono 	

	<p>considerate direttamente adibite ad abitazione principale, a condizione che la stessa non risulti locata.</p> <ul style="list-style-type: none"> Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, (AIRE) sono considerate direttamente adibite ad abitazione principale a condizione che la stessa non risulti locata. 	0,45 per cento
2)	<p>Immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado che vi risiedano e dimorino stabilmente. (abitazione e relativa pertinenza limitata ad un solo fabbricato purché classificata C2/C6/C7).</p> <p>Tale beneficio si applica ai proprietari ed usufruttuari di immobili.</p>	0,81 per cento
3)	<p>Immobili posseduti dalle istituzioni riordinate in aziende pubbliche di servizi alla persona o in persone giuridiche di diritto privato come previsto dall'art. 4 del D.Lgs 207/2001</p>	Esenzione solo per la quota di spettanza del comune
4)	<p>A)</p> <p>Alloggi ad uso abitativo concessi in locazione con stipula di contratti a canone concordato, dando attuazione all'accordo territoriale di cui all'art. 2 (comma 3) della Legge 431/1998, e legge 392/1978 per quanto ancora vigente.</p> <p>B)</p> <p>Il beneficio sarà inoltre concesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ai contratti stipulati a canone concordato nei confronti di: nuclei familiari, ove è presente una o più persone portatrice di handicap ai sensi della legge 104; nuclei familiari, ove è presente una o più persone con grado di invalidità al 100%, nuclei familiari, ove è presente una o più persone non autosufficiente over 65,; famiglie monoparentali con figli minori, nuclei familiari, ove è presente una o più persone priva di vista (legge 382/70) , nuclei familiari, ove è presente una o più persone sordomute (legge 381/1970.) <p>Per nucleo familiare si intendono tutte le persone risultanti dalle certificazioni anagrafiche</p>	<p>0,81 per cento</p> <hr/> <p>0,76 per cento</p>

5)	<ul style="list-style-type: none"> • Immobili nei quali viene svolta l'attività di "Esercizi di vicinato fino a mq. 249 così come definiti dall'art. 15 della Legge Regionale 28/2005 e successive modifiche; • Immobili nei quali viene svolta l'attività di "Esercizi (media struttura di vendita) da mq. 250 e fino a mq. 1500 così come definiti dall'art. 15 della Legge Regionale 28/2005 e successive modifiche; • Immobili nei quali viene svolta l'attività di "Esercizi (Grandi Strutture di Vendita) oltre 1500 mq. così come definiti dall'art. 15 della Legge Regionale 28/2005 e successive modifiche. • Gli immobili inseriti all'interno di centri commerciali seguono la disciplina previste per le attività sopra indicate. (coincidenza tra proprietario dell'immobile ed esercente l'attività) 	0,86 per cento <hr/> 0,96 per cento <hr/> 1,06 per cento
6)	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, come disciplinati dall'art. 13 del D.L. 201/2011, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori.	0,86 per cento
7)	Immobili posseduti per l'espletamento della propria attività dagli Enti non Commerciali e dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale ONLUS disciplinate dal D.lgs 460/1997	0,81 per cento <i>Vedi punto 12) emendamento</i>
8)	Immobili dove i proprietari esercitano l'attività commerciale ed artigianale situati in zone precluse al traffico a causa di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi in applicazione della legge 549/1995.	Riduzione del 50% della aliquota di spettanza dell'Ente

9)	<p>IMMOBILI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' POSSEDUTI DA ARTIGIANI che esercitano la propria attività in locali di proprietà (e comunque i soggetti passivi I.M.U.) catastalmente individuati in C2 -C3 -C4 – C5 – D1 .</p> <p>Ai sensi della legge 201/2011 – art. 13 comma 9) nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del TUIR ovvero nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi IRES..</p> <p>Aliquote da applicare alle fattispecie sopra elencate, purché iscritte in CCIAA come imprese Artigiane ed analiticamente disciplinate dalla L. 443/85, per le seguenti fattispecie di immobili:</p> <p>Categoria C2: "magazzini e locali di deposito"</p> <hr/> <p>Categoria C3- C4 –C5 – D1 : Laboratori per arti e mestieri - fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fini di lucro) - Opifici</p>	<p>1,01%</p> <hr/> <p>0,96%</p> <hr/>
10)	<p><u>START - UP:</u> IMMOBILI STRUMENTALI all'attività di impresa (art. 13 comma 9 della legge 201/2011) posseduti dalle attività in regime start-up registratesi alla CCIAA dal 01/01/2011.</p> <p>Il beneficio spetta dall'anno di inizio di attività e per i due successivi.</p> <p>L'agevolazione si applica con riferimento agli immobili delle categorie catastali identificate in C1 /C2 / C3 / D1/ D7 /D8/.</p>	<p>0,76%.</p>

11)	<p><u>ABITAZIONE PRINCIPALE - Casi particolari</u></p> <p>Nell' ambito <u>dell'abitazione principale</u> si prevede un'aliquota agevolata limitatamente a specifiche fattispecie meritevoli di tutela in relazione ai bisogni primari e sociali come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuclei familiari, ove è presente una o più persone portatrice di handicap ai sensi della legge 104; • nuclei familiari, ove è presente una o più persone con grado di invalidità al 100%; • nuclei familiari, ove è presente una o più persone non autosufficiente over 65,; • famiglie monoparentali con figli minori, • nuclei familiari, ove è presente una o più persone priva di vista (legge 382/70) , • nuclei familiari, ove è presente una o più persone sordomute (legge 381/1970.) 	0,4 %
12)	<p>IMMOBILI POSSEDUTI DA ATTIVITA' ONLUS</p> <p>Trattasi di immobili posseduti per l'espletamento della propria attività dagli Enti non Commerciali e dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale ONLUS disciplinate dal D.lgs 460/1997</p> <p>Esenzione solo per la quota di spettanza del comune.</p>	0,38%.
13)	<p>IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO a parenti in linea retta entro il 1° grado che vi risiedano e dimorino stabilmente. (abitazione e relativa pertinenza limitata ad un solo fabbricato purché classificata C2/C6/C7). Tale beneficio si applica ai proprietari ed usufruttuari di immobili nelle seguenti fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuclei familiari, ove è presente una o più persone portatrice di handicap ai sensi della legge 104; • nuclei familiari, ove è presente una o più persone con grado di invalidità al 100%; • nuclei familiari, ove è presente una o più persone non autosufficiente over 65; • famiglie monoparentali con figli minori; 	0,76%

	<ul style="list-style-type: none"> • nuclei familiari, ove è presente una o più persone priva di vista (legge 382/70); • nuclei familiari, ove è presente una o più persone sordomute (legge 381/1970). <p>Per nucleo familiare si intendono tutte le persone risultanti dalle certificazioni anagrafiche</p>	
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Vista la legge 448/2001 (legge finanziaria 2002), art. 27, c. 8, che dispone “il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali...è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione....”, si dà atto che nel corso del 2014, anche sulla base delle norme applicative relative alla nuova Imposta Unica Comunale, potranno subire modifiche.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF viene fissata nello 0.8 per mille con una soglia di esenzione fissata a 9.000,00 euro.

IUC – TARI/TASI

Per quanto riguarda la quota TASI, il bilancio pluriennale è stato predisposto sulla base della stima di gettito alle aliquote già predisposte e in approvazione contestualmente al bilancio stesso. Con l'approvazione del regolamento di questo nuovo tributo saranno adottate le azioni per poter applicare questo nuovo tributo.

Per quanto riguarda la TARI, in attesa di ulteriori chiarimenti normativi relativi all'applicazione del tributo, le previsioni 2014-2016 sono state effettuate sulla base del piano finanziario TARES 2013, essendo volontà dell'amministrazione di non modificare le aliquote, tanto quanto prevedere una estensione della base impositiva.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono stabilite con i seguenti atti:

- Regolamento approvato con deliberazione di C.C. nr. 95 del 21.07.1994;
- Tariffe approvate con deliberazione C.C. n. 24 del 27.3.2003.

COSAP

Per la COSAP viene riportato nella tabella che segue l'elenco delle tariffe in vigore dal 01 gennaio 2004 approvate con delibera giunta comunale n. 6 del 13 gennaio 2004.

CANONE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA					
DENOMINAZIONE	CAT.	CODICE	COD. CCT	TARIFFA	DURATA
Ambulanti senza posto fisso	I	AMB 1	1 A	€ 0.80	>12h<15gg
Ambulanti senza posto fisso 1 riduz.	I	AMB. 1A	1 A 1	€ 0.63	>12h>15gg
Ambulanti senza posto fisso 2 riduz.	I	AMB 1B	1 A 2	€ 0.40	<12h<15gg
Ambulanti senza posto fisso 3 riduz	I	AMB 1C	1 A 3	€ 0.23	<12 h>15gg
Ambulanti senza posto fisso	II	AMB 2	2 A	€ 0.72	>12h<15gg
Ambulanti senza posto fisso 1 riduz.	II	AMB 2A	2 A 1	€ 0.57	>12h>15gg
Ambulanti senza posto fisso 2 riduz.	II	AMB 2B	2 A 2	€ 0.36	<12h<15gg
Ambulanti senza posto fisso 3 riduz	II	AMB 2C	2 A 3	€ 0.21	<12 h>15gg
Ambulanti senza posto fisso	III	AMB 3	3 A	€ 0.63	>12h<15gg
Ambulanti senza posto fisso 1 riduz.	III	AMB 3A	3 A 1	€ 0.51	>12h>15gg
Ambulanti senza posto fisso 2 riduz.	III	AMB 3B	3 A 2	€ 0.32	<12h<15gg
Ambulanti senza posto fisso 3 riduz	III	AMB 3C	3 A 3	€ 0.19	<12 h>15gg
Pubblici esercizi	I	PE 1	1 P	€ 0.80	>12h<15gg
Pubblici esercizi 1 riduz.	I	PE1 A	1 P 1	€ 0.63	>12h>15gg
Pubblici esercizi 2 riduz.	I	PE1 B	1 P 2	€ 0.40	<12h<15gg
Pubblici esercizi 3 riduz.	I	PE1 C	1 P 3	€ 0.23	<12 h>15gg
Pubblici esercizi	II	PE 2	2 P	€ 0.72	>12h<15gg
Pubblici esercizi 1 riduz.	II	PE2 A	2 P 1	€ 0.57	>12h>15gg
Pubblici esercizi 2 riduz.	II	PE2 B	2 P 2	€ 0.36	<12h<15gg
Pubblici esercizi 3 riduz.	II	PE2 C	2 P 3	€ 0.21	<12 h>15gg
Pubblici esercizi	III	PE 3	3 P	€ 0.63	>12h<15gg

Pubblici esercizi 1 riduz.	III	PE3 A	3 P 1	€ 0.51	>12h>15gg
Pubblici esercizi 2 riduz.	III	PE3 B	3 P 2	€ 0.32	<12h<15gg
Pubblici esercizi 3 riduz.	III	PE3 C	3 P 3	€ 0.19	<12 h>15gg
PUBBLICI ESERCIZI					
Pubblici esercizi	I	BAR1	1B	€ 0.26	>12h<15gg
Pubblici esercizi 1 riduz.	I	BAR1A	1B1	€ 0.21	>12h>15gg
Pubblici esercizi 2 riduz.	I	BAR1B	1B2	€ 0.13	<12h<15gg
Pubblici esercizi 3 riduz.	I	BAR1C	1B3	€ 0.08	<12 h>15gg
Pubblici esercizi	II	BAR2	2B	€ 0.23	>12h<15gg
Pubblici esercizi 1 riduz.	II	BAR2A	2B1	€ 0.18	>12h>15gg
Pubblici esercizi 2 riduz.	II	BAR2B	2B2	€ 0.12	<12h<15gg
Pubblici esercizi 3 riduz.	II	BAR2C	2B3	€ 0.07	<12 h>15gg
Pubblici esercizi	III	BAR3	3B	€ 0.21	>12h<15gg
Pubblici esercizi 1 riduz.	III	BAR3A	3B1	€ 0.17	>12h>15gg
Pubblici esercizi 2 riduz.	III	BAR3B	3B2	€ 0.11	<12h<15gg
Pubblici esercizi 3 riduz.	III	BAR3C	3B3	€ 0.06	<12 h>15gg
Ponteggi- cantieri edili					
Ponteggi- cantieri edili	I	EDI1	1E	€ 0.63	
Ponteggi- cantieri edili 1 riduzione	I	EDI1A	1E1	€ 0.51	Occupaz. >15 gg
Ponteggi- cantieri edili	Ii	EDI2	2E	€ 0.57	
Ponteggi- cantieri edili 1 riduzione	Ii	EDI2A	2E1	€ 0.46	Occupaz. >15 gg
Ponteggi- cantieri edili	Iii	EDI3	3E	€ 0.51	
Ponteggi- cantieri edili 1 riduzione	iii	EDI3A	3E1	€ 0.41	Occupaz. >15 gg

DENOMINAZIONE	CAT.	CODICE	COD. CCT	TARIFFA	DURATA
Attività spettacoli viaggianti	I	GIOS1	1G	€ 0.16	

Attività spettacoli viaggianti	II	GIOS2	2G	€ 0.14	
Attività spettacoli viaggianti	III	GIOS3	3G	€ 0.12	
Mercato fisso	I	MERCA	1M	€ 7.01	
Mercato fisso	II	MERCL	2M	€ 6.30	
Mercato fisso	III	MERC3	3M	€ 5.61	
Altre attività	I	SP1	1S	€ 1.58	>12h<15gg
Altre attività 1 riduzione	I	SP1A	1S1	€ 1.27	>12h>15gg
Altre attività 2 riduzione	I	SP1B	1S2	€ 0.80	<12h<15gg
Altre attività 3 riduzione	I	SP1C	1S3	€ 0.48	<12 h>15gg
Altre attività	II	SP2	2S	€ 1.42	>12h<15gg
Altre attività 1 riduzione	II	SP2A	2S1	€ 1.13	>12h>15gg
Altre attività 2 riduzione	II	SP2B	2S2	€ 0.72	<12h<15gg
Altre attività 3 riduzione	II	SP2C	2S3	€ 0.43	<12 h>15gg
Altre attività	III	SP3	3S	€ 1.27	>12h<15gg
Altre attività 1 riduzione	III	SP3A	3S1	€ 1.01	>12h>15gg
Altre attività 2 riduzione	III	SP3B	3S2	€ 0.63	<12h<15gg
Altre attività 3 riduzione	III	SP3C	3S3	€ 0.38	<12 h>15gg
Soprassuolo - sottosuolo	I	SS1	1T	€ 0.53	
Soprassuolo – sottosuolo 1 riduzione	I	SS1A	1T1	€ 0.26	>30gg
Soprassuolo - sottosuolo	II	SS2	2T	€ 0.48	
Soprassuolo – sottosuolo 1 riduzione	II	SS2A	2T1	€ 0.24	>30gg
Soprassuolo - sottosuolo	III	SS3	3T	€ 0.42	
Soprassuolo – sottosuolo 1 riduzione	III	SS3A	3T1	€ 0.21	>30gg
Parcheggi in genere				€ 0,030	
Parcheggi ad uso autoscuole € 0,05					
<p style="text-align: center;">€</p> <p style="text-align: center;">CANONE PER OCCUPAZIONE PERMANENTE-----</p>					

Altre attività	I	1/1	1/1	€ 22.72	
Altre attività	II	1/2	1/2	€ 20.45	
Altre attività	III	1/3	1/3	€ 18.18	
Cavi e condutture (privati)	I	3/1	3/1	€ 7.57	
Cavi e condutture (privati)	II	3/2	3/2	€ 6.81	
Cavi e condutture (privati)	III	3/3	3/3	€ 6.06	
Tende	I	4/1	4/1	€ 7.57	
Tende	II	4/2	4/2	€ 6.81	
Tende	III	4/3	4/3	€ 6.06	
Passi carrabili	I	5/1	5/1	€ 11.35	
Passi carrabili	II	5/2	5/2	€ 10.03	
Passi carrabili	III	5/3	5/3	€ 8.98	
Distributori di carburante	I	6/1	6/1	€ 22.72	
Distributori di carburante	II	6/2	6/2	€ 20.45	
Distributori di carburante	III	6/3	6/3	€ 18/18	
Cavi e condutture (ENEL, TELECOM,ecc)	I	7/1	7/1	€ 0.13	
Cavi e condutture (ENEL, TELECOM,ecc)	II	7/2	7/2	€ 0.12	
Cavi e condutture (ENEL, TELECOM,ecc)	III	7/3	7/3	€ 0.11	

Tariffe servizi pubblici

Le tariffe dei servizi pubblici sono quelle che di volta in volta sono state approvate con le apposite deliberazioni, alle quali cui si rinvia per ogni informazione di dettaglio.

c) Spesa corrente e in conto capitale

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI (2014/2016)

Missione	Descrizione Missione	A.2014	A.2015	A.2016
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	4.281.222,85	4.274.813,67	4.273.339,31
2	Giustizia	48.000,00	48.000,00	48.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	981.786,29	981.786,29	981.786,29
4	Istruzione e diritto allo studio	2.735.009,25	2.733.826,34	2.733.710,99
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.208.810,79	1.151.269,01	1.143.314,51
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	558.923,97	558.355,41	557.755,11
7	Turismo	106.500,00	106.500,00	106.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	416.196,80	416.196,80	416.196,80
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.953.411,15	4.945.229,09	4.939.579,69
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.179.547,60	1.150.818,91	1.125.044,78
11	Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	3.164.379,28	3.163.177,27	3.161.909,10
13	Tutela della salute	29.000,00	29.000,00	29.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	234.020,57	233.291,00	233.291,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	315.216,51	320.216,51	320.216,51
50	Debito pubblico	7.633,09	6.293,94	5.708,85
	TOTALE	20.229.658,15	20.128.774,24	20.085.352,94

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI/PROGRAMMI (2014/2016)

Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	A.2014	A.2015	A.2016
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Organi istituzionali	411.416,20	411.416,20	411.416,20
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2	Segreteria generale	516.606,04	515.790,26	514.937,22
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	730.247,84	724.802,36	724.336,84
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	381.634,00	381.634,00	381.634,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	346.176,00	346.176,00	346.176,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	563.529,24	563.529,24	563.529,24
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	302.781,00	302.781,00	302.781,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	213.306,00	213.306,00	213.306,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	10	Risorse umane	207.256,00	207.256,00	207.256,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11	Altri servizi generali	608.270,53	608.122,61	607.966,81
2	Giustizia	1	Uffici Giudiziari	48.000,00	48.000,00	48.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	981.786,29	981.786,29	981.786,29
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	161.375,47	160.841,45	160.841,45

4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione	368.004,84	367.355,95	367.240,60
4	Istruzione e diritto allo studio	4	Istruzione universitaria	11.800,00	11.800,00	11.800,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	2.008.629,60	2.008.629,60	2.008.629,60
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	185.199,34	185.199,34	185.199,34
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	72.040,51	64.498,73	56.544,23
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.136.770,28	1.086.770,28	1.086.770,28
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	558.923,97	558.355,41	557.755,11
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	106.500,00	106.500,00	106.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	416.196,80	416.196,80	416.196,80
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	662.446,76	662.446,76	662.446,76
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	4.242.987,07	4.242.948,97	4.242.918,57
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	47.977,32	39.833,36	34.214,36
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.179.547,60	1.150.818,91	1.125.044,78
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	921.088,15	921.084,81	921.082,15
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	2	Interventi per la disabilità	85.477,84	85.424,66	85.368,52
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	3	Interventi per gli anziani	391.898,14	391.279,60	390.626,58
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	591.632,67	591.632,67	591.632,67
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	5	Interventi per le famiglie	304.000,00	304.000,00	304.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	6	Interventi per il diritto alla casa	145.000,00	145.000,00	145.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	429.807,00	429.807,00	429.807,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	8	Cooperazione ed associazionismo	53.000,00	53.000,00	53.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	242.475,48	241.948,53	241.392,18
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	29.000,00	29.000,00	29.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	233.191,00	233.191,00	233.191,00
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	829,57	100,00	100,00
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	74.130,16	79.130,16	79.130,16
20	Fondi e accantonamenti	2	Fondo svalutazione crediti	241.086,35	241.086,35	241.086,35
50	Debito pubblico	1	Quota Interessi prestiti obbligazionari	7.633,09	6.293,94	5.708,85
TOTALE				20.229.658,15	20.128.774,24	20.085.352,94

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

Missione	Descrizione Missione	A.2014	A.2015	A.2016
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	240.000,00	680.000,00	680.000,00
2	Giustizia	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	40.000,00	0	0
4	Istruzione e diritto allo studio	805.000,00	30.000,00	30.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.000,00	0	0
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	240.000,00	10.000,00	10.000,00
7	Turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	396.700,00	371.700,00	371.700,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.100.736,55	1.010.736,55	1.120.736,55
10	Trasporti e diritto alla mobilità	745.000,00	3.040.000,00	3.046.300,00
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	390.000,00	468.000,00	105.000,00
13	Tutela della salute	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	215.651,16	0	0
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	0	0	0
TOTALE		4.196.087,71	5.610.436,55	5.363.736,55

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	A.2014	A.2015	A.2016
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2	Segreteria generale	30.000,00	0	0
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	170.000,00	670.000,00	670.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	40.000,00	10.000,00	10.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	40.000,00	0	0
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	455.000,00	10.000,00	10.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione	350.000,00	20.000,00	20.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.000,00	0	0
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	240.000,00	10.000,00	10.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	396.700,00	371.700,00	371.700,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.100.736,55	1.010.736,55	1.120.736,55
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	745.000,00	3.040.000,00	3.046.300,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	2	Interventi per la disabilità	55.000,00	55.000,00	55.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	5	Interventi per le famiglie	264.000,00	363.000,00	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	71.000,00	50.000,00	50.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	215.651,16	0	0
TOTALE				4.196.087,71	5.610.436,55	5.363.736,55

d) Risorse finanziarie

ANALISI DELL'ENTRATA PER TITOLI

Titolo	Descrizione Titolo	A.2014	A.2015	A.2016
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	14.967.810,80	14.693.905,83	14.667.810,80
2	Trasferimenti correnti	1.098.961,46	1.098.961,46	1.098.961,46
3	Entrate extratributarie	5.255.908,38	5.205.908,38	5.058.621,94
4	Entrate in conto capitale	4.156.087,71	4.660.436,55	4.053.736,55
5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0	0	0
6	Accensione di prestiti	0	0	0
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0	0
9	Entrate per partite di giro	5.018.000,00	5.018.000,00	5.018.000,00
TOTALE		35.496.768,35	30.677.212,22	29.897.130,75

ANALISI DELL'ENTRATA PER TIPOLOGIA

Titolo	Descrizione	Tipologia	Descrizione	A.2014	A.2015	A.2016
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	13.411.286,01	13.411.286,01	13.411.286,01
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	104	Compartecipazioni di tributi	0	0	0
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	301	Fondi perequativi ad Amministrazioni Centrali	1.556.524,79	1.282.619,82	1.256.524,79
2	Trasferimenti correnti	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.098.961,46	1.098.961,46	1.098.961,46
3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.125.100,00	4.075.100,00	3.927.813,56
3	Entrate extratributarie	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti	503.000,00	503.000,00	503.000,00
3	Entrate extratributarie	300	Interessi attivi	250.000,00	250.000,00	250.000,00
3	Entrate extratributarie	400	Altre entrate da redditi da capitale	45.000,00	45.000,00	45.000,00
3	Entrate extratributarie	500	Rimborsi e altre entrate correnti	332.808,38	332.808,38	332.808,38
4	Entrate in conto capitale	200	Contributi agli investimenti	1.990.651,16	3.002.000,00	3.041.300,00
4	Entrate in conto capitale	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	900.000,00	0	200.000,00
4	Entrate in conto capitale	500	Altre entrate in conto capitale	1.265.436,55	1.658.436,55	812.436,55
5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	100	Alienazione di attività finanziarie	0	0	0
6	Accensione di prestiti	200	Accensione Prestiti a breve termine	0	0	0

6	Accensione di prestiti	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0	0
9	Entrate per partite di giro	100	Entrate per partite di giro	2.366.000,00	2.366.000,00	2.366.000,00
9	Entrate per partite di giro	200	Entrate per conto terzi	2.652.000,00	2.652.000,00	2.652.000,00
TOTALE				35.496.768,35	30.677.212,22	29.897.130,75

e) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 8% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2012), per i tre esercizi del triennio 2014/2016.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	15.437.842,47
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	835.008,36
3) Entrate extratributarie (titolo III)	4.704.289,18
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	20.977.140,01
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.678.171,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2013 (2)	665.762,81
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.012.408,39
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2013	13.504.802,97
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	13.504.802,97

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

anno	quota capitale	quota interessi	totale
2014	1.053.022,49	665.762,81	1.720.799,30
2015	870.001,43	609.878,90	1.481.895,33
2016	740.041,26	566.457,60	1.308.514,86

L'andamento dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	15.776.608,52	14.506.575,38	13.504.802,97	12.451.780,48	11.581.779,05
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.011.033,14	1.001.364,91	1.053.022,49	870.001,43	740.041,26
Estinzioni anticipate	259.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	-407,50	0000	0000	000
Totale fine anno	14.506.575,38	13.504.802,97	12.451.780,48	11.581.779,05	10.101.696,53

f) Equilibri correnti, generali e di cassa

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dal bilancio pluriennale deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	2015	2016	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2014	2015	2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.280.222,17	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	950.000,00	1.310.000,00					
Fondo pluriennale vincolato	14.967.810,80	14.967.810,80	14.693.905,93	14.667.810,80	TIT. 1 - Spese correnti	20.559.658,15	20.229.658,15	20.128.774,24	20.085.352,94
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					- di cui fondo pluriennale vincolato	102.252,00	102.252,00	102.252,00	102.252,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	1.098.961,46	1.098.961,46	1.098.961,46	1.098.961,46					
TIT. 3 - Entrate extratributarie	4.672.009,99	5.255.908,38	5.205.908,38	5.058.621,94					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	4.689.986,10	4.156.087,71	4.660.436,55	4.053.736,55	TIT. 2 - Spese in conto capitale	5.096.308,88	4.196.087,71	5.610.436,55	5.363.736,55
					- di cui fondo pluriennale vincolato	950.000,00	950.000,00	1.310.000,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	25.428.768,35	25.478.768,35	25.659.212,22	24.879.130,75	Totale spese finali	25.655.968,03	24.425.745,86	25.739.210,79	25.449.089,49
TIT. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	1.053.022,49	1.053.022,49	870.001,43	740.041,26
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.018.000,00	5.018.000,00	5.018.000,00	5.018.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.018.000,00	5.018.000,00	5.018.000,00	5.018.000,00
Totale	10.018.000,00	10.018.000,00	5.968.000,00	6.328.000,00	Totale	11.071.022,49	11.071.022,49	5.888.001,43	5.758.041,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.446.768,35	35.496.768,35	31.627.212,22	31.207.130,75	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	36.726.990,52	35.496.768,35	31.627.212,22	31.207.130,75
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

3. Organismi partecipati

Il Comune di Montevarchi detiene partecipazioni nei seguenti organismi, al 31/12/2012:

NOMINATIVO	% PARTECIP.	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
Arezzo Casa Spa	7,8	€. 5.319.928,00	€. 40.628,00
Publiacqua Spa	0,06	€. 189.351.113,00	€. 23.261.079,00
Centro Servizi Ambiente Impianti Spa	4,05	€. 6.155.777,00	€. 839.300,00
Centro Servizi Ambiente Spa	12,03	€. 2.611.922,00	€. 352.527,00
Valdarno Sviluppo Spa – in liquidazione	4,62	€. 8.134,00	€. - 399.377,00
Fidi Toscana Spa	0,00026	€. 171.887.443,00	€. - 2.354.122,00
Consiag Spa	0,69	€. 204.149.571,00	€. 3.555.651,00
Centro Pluriservizi Spa	46,41	€. 1.261.159,00	€. 35.441,00
AF Montevarchi Spa	99,00	€. 263.283,00	€. - 95.459,00

4. Risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016, redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997, è stato adottato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 15/05/2014. Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

5. Patto di stabilità interno

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

L'art. 9, comma 4, della Legge n. 124 del 28/10/2013, prevede per l'esercizio 2014, per gli enti in sperimentazione, compatibilmente con gli spazi finanziari disponibili, un saldo di competenza mista ridotto e comunque non inferiore a zero.

Schema sintetico previsionale:

	2013	2014	2015
Scostamento	12.886,67	26.001,43	29.041,26
	rispettato	rispettato	rispettato

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, sono indicati i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento, e le relative risorse finanziarie, umane e patrimoniali messe a disposizione dall'Amministrazione.

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Fonti finanziarie ed utilizzo delle risorse

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio di previsione per il triennio 2014/2016 è redatto, in seguito all'adesione del Comune di Montevarchi alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011 a partire dal 2014, in discontinuità rispetto al passato.

Per quanto riguarda l'entrata, le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie.

Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli passando da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in missioni e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive del programma e contengono parte di spesa, quali a titolo esemplificativo le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni, le spese economiche che, per effetto dell'organizzazione interna, delle assegnazioni di Peg e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza e responsabilità specifica di altri responsabili di struttura.

Missione N.(1) – Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma n. (01)- Organi Istituzionali –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci/ Gabriele Deventi****ASSESSORE: Pierluigi Fabiano/Francesco Maria Grasso****PARTE 1****1.Spese per la realizzazione del programma**

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	411.416,20	411.416,20	411.416,20
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	411.416,20	411.416,20	411.416,20

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

L'Unità Organizzativa Autonoma Informazione e Comunicazione ha suddiviso le sue attività in due specifici servizi:

- il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front – office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "incomune" (URP a Montevarchi e a Levane – Servizio di prima Accoglienza al Cittadino – Centro di Ascolto per Cittadini

Stranieri – Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi – Sportello CUP a Levane);

- il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa – redazione periodico dell'ente – gestione del sito internet – gestione servizi sui social media – campagne di comunicazione).

In questo programma ci occupiamo dell'attività di informazione e comunicazione istituzionale.

In questi anni di attività il servizio informazione e comunicazione all'interno dell'Ufficio Stampa dell'ente, ha utilizzato i principali strumenti di comunicazione per la promozione delle attività e delle iniziative dell'Amministrazione Comunale, grazie anche all'attivazione di convenzioni specifiche con i media locali, oltre alla predisposizione di comunicati stampa e alla convocazione di conferenze stampa.

Settimanalmente vengono realizzati, in collaborazione con le tv e le radio locali, notiziari televisivi e radiofonici.

L'Ufficio Stampa predispone anche il periodico dell'ente in uscita con cadenza bimestrale.

Il servizio informazione e comunicazione cura e gestisce le campagne di informazione dell'ente in collaborazione con gli altri uffici interessati.

Il servizio informazione e comunicazione cura anche la comunicazione interna dell'ente con la gestione di tavoli di incontro (tavolo eventi e tavolo dei responsabili dei servizi).

Il servizio informazione e comunicazione cura anche la gestione del sito internet e gli spazi aperti sui nuovi canali di comunicazione (social web) facebook, twitter e youtube.

Infine il servizio informazione e comunicazione gestisce anche il rapporto con cittadini che utilizzano la posta elettronica del sito internet per dialogare con l'Amministrazione, curando i rapporti con gli uffici interessati, in modo tale che i cittadini ricevono le risposte alle loro richieste e domande.

Dal 2009 è attivo anche un servizio di centralino telefonico dell'ufficio al quale risponde ogni mattina uno specifico addetto durante il proprio servizio di back-office, in modo tale da evitare che rispondano le persone che svolgono l'attività di front-office e curando quindi

in modo migliore e più efficace il rapporto con i cittadini che contattano il servizio attraverso il telefono.

Nel corso del 2014 necessario iniziare un percorso di maggiore specializzazione su tre specifiche linee di lavoro:

- 1- specializzazione della comunicazione istituzionale nel campo delle attività culturali a seguito dell'esperienza di questi anni del Cassero per la Scultura, dell'esperienza delle rassegne all'interno dell'Auditorium Comunale, dell'imminente apertura del Centro Culturale Ginestra, Fabbrica della Conoscenza, e dell'avvicinarsi dell'apertura anche del Museo Paleontologico
- 2- specializzazione della comunicazione istituzionale nel campo dei social media dopo l'esperienza dell'ultimo anno legata all'apertura e gestione di spazi dell'Amministrazione Comunale su facebook e twitter
- 3- Il presidio del sito internet dell'ente con il continuo aggiornamento e la gestione degli spazi informativi e della parte legata all'Amministrazione Trasparente.

All'interno dell'Unità Comunicazione e Informazione è assegnata la struttura di supporto della Segreteria del Sindaco. Anch'essa è coinvolta nel processo di comunicazione istituzionale e nella sua specializzazione.

La Segreteria del Sindaco è impegnata oltre che nelle manifestazioni istituzionali nel ruolo di raccordo sia nei confronti degli uffici comunali che nei confronti dei cittadini.

All'interno di questo programma sono ricomprese anche le attività svolte dalla segreteria alla presidenza del Consiglio Comunale Garantire il necessario supporto al Consiglio Comunale. In particolare sono assicurate:

- la predisposizione degli ordini del giorno, convocazione ed assistenza alle sedute consiliari, attività di coordinamento, segreteria e supporto alle Commissioni Consiliari e alla conferenza dei capigruppo, e da quest'anno anche la nuova Commissione di garanzia e controllo ;
- la gestione delle spese inerenti all'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali, nonché l'erogazione delle indennità di carica e dei gettoni di presenza e la gestione delle spese di rappresentanza;

- la gestione del budget dei Gruppi consiliari, coerentemente con quanto disposto dal Regolamento del Consiglio comunale;
- la gestione delle spese inerenti al funzionamento dell'Ufficio di presidenza del consiglio;
- la gestione delle spese inerenti all'espletamento dei compiti del Difensore civico, ivi compresa l'erogazione dell'indennità di funzione.

b) Obiettivi:

- 1- nel primo caso l'obiettivo è di riorganizzare il servizio di Informazione e Comunicazione favorendo la specializzazione in comunicazione, promozione e marketing culturale di un dipendente attraverso anche la partecipazione a specifici corsi di formazione per essere in grado di unificare il linguaggio comunicativo di queste 4 diverse attività culturali che sono espressione delle scelte amministrative in un settore riconosciuto strategico da parte dell'esecutivo.
- 2- Nel secondo caso, dopo l'esperienza dell'ultimo anno nel campo dei social media, durante il quale è stato effettuato un presidio forte delle pagine facebook e twitter, e considerata la buona risposta da parte dei cittadini che dimostrano di apprezzare lo sforzo compiuto dall'Amministrazione Comunale, l'obiettivo è di specializzare maggiormente il personale incaricato di seguire questi strumenti, per migliorare ancora la qualità del servizio.
- 3- Il nuovo sito internet sta diventando sempre più un importante strumento di comunicazione e di gestione di servizi da parte dell'ente. Dopo aver provveduto alla sua completa rivisitazione, con l'uscita delle norme per la regolamentazione del sito il Servizio Informazione e Comunicazione è stato chiamato alla gestione e all'aggiornamento della parte relativa alla parte informativa e alla parte relativa all'Amministrazione Trasparente. Ciò presuppone il presidio continuo delle sue con l'impegno costante di personale debitamente preparato a tale compito. L'ulteriore fase riguarda l'implementazione nel tempo di servizi informatici a favore dei cittadini per la predisposizione e presentazione di pratiche dell'ente. Altra parte importante relativa al sito internet dell'ente è legata all'aggiornamento delle schede sulle procedure delle pratiche effettuate all'interno dell'ente a cui è necessario dedicare buona parte dell'attività di back-office e che occorre implementare nel corso del 2014. Infine l'ultimo punto legato alla gestione del sito riguarda l'aggiornamento

degli eventi che occorre ampliare nel corso del 2014 a seguito dell'implementazione delle attività culturali che nasceranno a seguito dell'apertura del centro culturale alla Ginestra, del museo Paleontologico e della fine della sperimentazione e dell'entrata a regime della rassegna primaverile e autunnale all'Auditorium Comunale.

- 4- L'ampliamento delle funzioni del Servizio Segreteria come raccordo sia nei confronti degli uffici comunali che nei confronti dei cittadini rappresenta un obiettivo strategico necessario all'armonizzazione delle attività dei vari settori in un'ottica di collaborazione per intervenire direttamente per la soluzione delle varie necessità, spaziando dalla semplice informazione fino a guidarli attraverso i vari iter
- 5- Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni; reperire beni e servizi per consentire il loro funzionamento.
- 6- Realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dalla gestione degli atti garantisca un flusso costante e aggiornato di informazioni a garanzia della accessibilità alle informazioni stesse in un'ottica di elevata trasparenza.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento .

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Istruttore Direttivo Amm.	1	50
Istruttore Direttivo Amm.	1	100
Istruttore Direttivo Amm.	1	60
Istruttore Direttivo Amm.	1	40
Istruttore Direttivo Amm.	1	30
Istruttore Direttivo Amm.	1	20

Istruttore Direttivo Amm.	1	10
Istruttore Direttivo Amm.	1	10
Istruttore Direttivo Amm.	1	100
Istruttore Direttivo Amm.	1	100
Istruttore Amministrativo	1	100
Istruttore Direttivo Amm.	1	10

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile, e non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.(01) – Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma n. (02- Segreteria Generale –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi****ASSESSORE: Francesco Maria Grasso****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	516.606,04	515.790,26	514.937,22
Spese in conto capitale	30.000,00	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	546.606,04	515.790,26	514.937,22

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Garantire il necessario supporto alla giunta Comunale. In particolare sono assicurate:

- la predisposizione degli ordini del giorno, convocazione ed assistenza alle sedute giunta e, se necessario, in assenza del segretario della Presidenza del Consiglio, anche del Consiglio comunale;
- l'assistenza al segretario generale nella gestione della attività istituzionale e supporto per la gestione dei controlli interni, gestioni delle estrazioni e prima istruttoria;

- la gestione dei permessi inerenti all'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali, nonché l'erogazione delle indennità e dei rimborsi per permessi;
- la gestione delle richieste danni e del contenzioso, predisposizione della gara per l'affidamento dell'incarico, supporto e assistenza all'ufficio che ha generato il contenzioso e rapporti con il legale incaricato;
- la gestione delle notifiche comunali, albo pretorio on line, assistenza al consiglio comunale, supporto ai servizi demografici e urp in casi di persone impossibilitate a muoversi, servizio di gonfalone comunale, notifiche di ordinanze e verbali di violazioni al codice della strada.
- la gestione del protocollo in arrivo e partenza con scansione di tutta la posta cartacea e verifica dei dati inseriti, dei destinatari e della corretta catalogazione;
- gestione dell'archivio di deposito e esame delle procedure per il trasloco da piazza Cesare Battisti al nuovo archivio di Via dei Mille;
- gestione della posta elettronica certificata e creazione di banche dati per facilitare le ricerche e estrazioni;
- la gestione del budget delle spese per le attività istituzionali;
- la gestione delle spese inerenti al funzionamento della segreteria generale;
- la gestione delle spese inerenti gli incarichi ai legali incaricati dalla giunta;

b) Obiettivi:

- Supportare gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni, e i colleghi, reperire beni e servizi per consentire il loro funzionamento, garantendo correttezza e trasparenza delle procedure.
- Realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dalla gestione degli atti, e del protocollo, garantisca un flusso costante e aggiornato di dati a garanzia della accessibilità alle informazioni in un'ottica di elevata trasparenza;

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	100
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	3	100
ISTRUTTORE DIR. AMM.	1	60

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.**Programma n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Economato) –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi****ASSESSORE: Elisa Bertini****PARTE 1****1. Spese per la realizzazione del programma**

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	730.247,84	724.802,36	724.336,84
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	730.247,84	724.802,36	724.336,84

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Il programma attiene alla gestione finanziaria del Bilancio dell'Ente, con la predisposizione dello stesso a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio, al monitoraggio dei saldi per il rispetto degli obiettivi in materia di patto di stabilità interno e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione

contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO

La formazione del Bilancio di Previsione 2014/2016 è stata ancora caratterizzata dalla difficoltà di determinare, con un significativo margine di certezza, gli stanziamenti di bilancio a causa della continua modificazione del quadro normativo afferente la finanza locale. Ciò sia sul fronte delle entrate proprie che su quello delle entrate trasferite. Con un bilancio di previsione caratterizzato da entrate non determinate con certezza, occorre ancora agire con prudenza cercando di salvaguardare gli equilibri finanziari complessivi ed il mantenimento del rispetto degli obiettivi di Patto di Stabilità Interno.

Tra le problematiche più evidenti, riscontrate nella fase di formazione del bilancio per l'esercizio 2014, si ricordano le riduzioni, di difficile previsione, dei trasferimenti erariali ancora soggetti a tagli di difficile previsione. Per l'anno 2014 rimane la previsione di un fondo di solidarietà comunale (FSC) alimentato da una quota di IMU che ogni ente deve allo Stato. I tagli sono prevalentemente collegati alle riduzioni delle risorse disposta dall'art. 16, c. 6, del D.L. 95/12 (Spending review) e successive modificazioni. La determinazione dei trasferimenti erariali sarà attuata utilizzando una metodologia volta ad identificare, per tutte le tipologie di acquisto, i prezzi dei beni e servizi pagati dai comuni. Ciò attraverso la fissazione di benchmark individuati a seguito di analisi dell'efficienza basata sulla metodologia dei fabbisogni standard. La metodologia delimita l'azione di risparmio sui consumi intermedi alla sole voci di beni e servizi intermedi direttamente acquistati dall'ente per la realizzazione di beni e servizi da erogare ai cittadini o alle imprese. Pertanto sono escluse sia le prestazioni fornite da terzi per l'erogazione finale di beni e servizi (le esternalizzazioni), sia le cosiddette prestazioni in natura, ovvero quando l'ente si limita a finanziare l'acquisto di beni e servizi effettuato sul mercato da cittadini e imprese.

Con riferimento alla previsione di gettito dei proventi per permessi a costruire si prevede che rimarrà ancora molto bassa anche per l'anno 2014. Per tale anno sarà sempre possibile utilizzare una parte degli oneri di urbanizzazione (da introitare nel tit. IV delle

entrate) per il finanziamento di spese correnti (tit. I). E' una possibilità che questa Amministrazione intende non utilizzare salvo che per estrema necessità.

Un'altra problematica che caratterizzerà molti enti locali nell'anno 2014, riguarderà la liquidità corrente e, in particolare, la carenza di giacenze di cassa per far fronte ai pagamenti.

La difficoltà di disporre di un'adeguata disponibilità di cassa, può derivare da vari fattori:

- l'aumento della velocità di pagamento dei debiti di natura corrente e da attività di investimento;
- ritardi nell'adozione degli atti finalizzati all'introduzione delle nuove imposte locali a causa delle incertezze normative in materia;
- il protrarsi delle riscossioni della TARES/TARI, rispetto ai termini previsti per l'incasso degli avvisi di pagamento, e di altri crediti di spettanza dell'Ente;

Per quanto riguarda alcuni aspetti della spesa, anche per l'esercizio 2014, permane l'obbligo degli enti locali a ridurre l'ammontare di spese da sostenere, prendendo a riferimento gli esercizi precedenti. Il Comune di Montevarchi, al pari degli altri enti locali si è trovato obbligato a ridurre drasticamente, già dal biennio passato 2011-2013, le spese connesse alla erogazione dei servizi locali soprattutto per quanto attiene:

- indennità Amministratori;
- gettoni presenza Commissioni;
- incarichi esterni, in particolare: studi, ricerche e consulenze;
- missioni/indennità chilometriche;
- auto di servizio;
- personale dipendente, incluso le spese per formazione;
- spese rappresentanza;

- sponsorizzazioni;

Molti dei vincoli di spesa sopra indicati sono applicati anche alle società partecipate dai Comuni.

Si conferma la permanenza, anche per l'anno 2014, dell'impossibilità di recuperare il credito d'imposta sugli utili distribuiti dalle aziende partecipate con conseguenti, notevoli, perdite finanziarie per molti enti.

b) Obiettivi:

- Tenuta e costante adeguamento delle contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e di cassa (con verifica risultati per codici Siope).
- Coordinamento tecnico per la predisposizione dei bilanci comunali e atti consequenziali (programmazione, PEG, variazioni di bilancio e PEG, etc.) e del rendiconto di gestione.
- Redazione del Bilancio di previsione 2014/2016.
- Supporto per redazione Documento Unico di Programmazione.
- Supporto all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti nella stesura dei pareri e delle relazioni allegate ai bilanci e di quelle da inviare alla Corte dei Conti e per le nuove competenze assegnate al Collegio dall'art.3 del DL 174 in materia di controlli.
- Tenuta dei rapporti con il Tesoriere Comunale;
- Svolgimento degli adempimenti a supporto per la formazione del programma delle opere pubbliche;
- Adempimenti di natura fiscale;
- Adempimenti relativi all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari e sua pubblicazione sul sito web del Comune;
- Predisposizione alla scadenza prevista della certificazione inerente il monitoraggio del debito degli Enti che fanno parte della P.A..
- Adempimenti connessi alla contabilizzazione dei ruoli tributari e patrimoniali, effettuando le ricerche attraverso la loro suddivisione per agente della riscossione.
- Aggiornamento dell'indice di tempestività dei pagamenti e sua pubblicazione sul sito web del Comune;

- Implementazione delle pubblicazioni inerenti il bilancio nella sezione dedicata del link “Amministrazione trasparente” presente nel sito web del Comune.
- Assolvimento degli adempimenti inerenti la normativa in materia di Patto di stabilità interno.
- Controllo di regolarità sui conti giudiziali degli agenti contabili interni ed esterni per l'invio alla Corte dei Conti.
- Verifica circa il rispetto degli adempimenti imposti dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. in tema di tracciabilità dei pagamenti;

PATTO DI STABILITA'

Nell'anno 2014 proseguirà l'attività di monitoraggio in materia di Patto di Stabilità e Crescita, sia relativamente ai saldi tra entrate e spese, sia correnti che in conto capitale. Tale monitoraggio è effettuato, tramite il sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la trasmissione dei dati di competenza ibrida. Con riferimento al patto di Stabilità il comune di Montevarchi potrà beneficiare della riduzione dell'obiettivo a seguito della partecipazione all' “Armonizzazione Contabile”.

L'attività si concretizza nelle seguenti fasi:

- Determinazione dell'obiettivo programmatico per gli anni 2014, 2015 e 2016 sulla base delle disposizioni normative previste dalla Legge di stabilità.
- Predisposizione del bilancio di previsione 2014/2016 in modo tale che siano determinate le previsioni di entrata e di uscita compatibili con il raggiungimento degli obiecti di Patto.
- Verifica con la Regione Toscana della possibilità di rideterminare gli obiettivi del patto di stabilità a livello territoriale sulla base della normativa regionale di tempo in tempo vigente.
- Costante monitoraggio, in collaborazione con gli altri servizi dell'ente, del mantenimento dell'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista del Patto di stabilità.
- Trasmissione della chiusura annuale 2013 alla Ragioneria Generale dello Stato e relativa certificazione sul rispetto del patto di stabilità.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Il Comune di Montevarchi, con deliberazione di Giunta Comunale n.180 del 26/09/2013 ha deciso la partecipazione, a partire dall'anno 2014, alla sperimentazione della c.d. Armonizzazione Contabile prevista D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e dal DPCM del 28 dicembre 2011. L'introduzione della contabilità armonizzata ha richiesto una riorganizzazione del servizio finanziario al fine di renderlo funzionale a nuovo quadro di adempimenti posti e da porre in essere.

Con l'adozione delle norme e principi dell'Armonizzazione Contabile cambiano:

- le regole di registrazione contabile secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ;
- la classificazione delle entrate e delle spese;
- gli schemi di bilancio;
- i sistemi contabili;
- i principi contabili generali ed applicati;
- il piano dei conti utilizzato.

L'adesione al nuovo sistema di contabilità armonizzata, già iniziata nel corso del 2013, determina, per l'anno 2014:

- 1) l'affinamento della riclassificazione dell'entrata e della spesa secondo i contenuti del "Piano dei conti finanziario" allo scopo di riclassificare gli impegni e accertamenti a residui ed imputare correttamente le registrazioni contabili di competenza 2014;
- 2) la revisione della collocazione contabile delle risorse in capo ai Settori e Servizi, per ricondurli in modo corretto alle nuove codifiche di Missioni e Programmi stabilite dalle norme e principi in materia di Armonizzazione;
- 3) le modifiche di bilancio per istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa dovute alla impossibilità di classificare i vecchi capitoli di bilancio in base al nuovo piano dei conti Integrato in quanto, il principio della prevalenza, non può più essere utilizzato per accogliere entrate/spese di diversa natura in uno stesso capitolo di bilancio;

- 4) il corretto collegamento del capitolo ad un unico programma che la norma prevede di assegnare ad un unico gestore della spesa (Settore/Servizio)
- 5) l'attività di sviluppo, con la essenziale collaborazione della società di software, finalizzata all'affinamento della procedura informatica per la gestione dei nuovi schemi di bilancio, della contabilità economica, del fondo pluriennale vincolato e degli altri elementi caratterizzanti il nuovo sistema contabile.
- 6) il controllo degli atti (determine di impegno e di accertamento, delibere e comunicazioni di giunta) allo scopo di applicare al meglio il nuovo principio di competenza finanziaria, fornendo supporto tecnico agli uffici per la gestione contabile delle più svariate casistiche di impegno e di accertamento e dei movimenti incrementativi e decrementativi del fondo pluriennale vincolato per la parte corrente e per la spesa di investimento.
- 7) la redazione di una raccolta ordinata di casistiche di accertamenti e di impegni, allo scopo di definire in modo concreto l'applicazione corretta e omogenea per tutti i settori/servizi del principio di competenza.
- 8) l'avvio della tenuta della contabilità economico patrimoniale.
- 9) il riaccertamento straordinario dei residui.
- 10) la reimputazione degli accertamenti e degli impegni secondo il principio contabile della competenza finanziaria.

L'Armonizzazione contabile migliorerà la qualità e la trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche proprie della finanza pubblica. Consentirà il perseguimento di una maggiore omogeneità nella presentazione e rilevazione dei fatti gestionali. Consentirà di rappresentare la situazione economico finanziaria con un sistema più rispondente alle esigenze dei cittadini e di chi deve operare le scelte politiche.

CONTROLLI

In materia di controlli si dà atto che il controllo sugli equilibri finanziari si svolge sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente,
- rispetto della normativa sul patto di stabilità,
- gestione dei residui,
- gestione di cassa,
- andamento economico finanziario delle società partecipate.

UOA CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETA' PARTECIPATE

Nell'ambito di questo servizio continua l'implementazione delle attività attinenti al controllo, interno ed esterno, delle società partecipate, anche in considerazione, dell'evoluzione normativa degli ultimi anni e soprattutto dalle modifiche legislative intervenute dell'ultimo periodo.

Basti pensare, solo per citarne alcune, alla Legge n. 244/2007, alla legge n.122/2010 (come modificata dalla legge n. 10/2011), i risultati dei referendum del giugno 2011, D.L. n. 98/2011, D.L. n. 138/2011 -manovra di ferragosto-, la finanziaria 2012, la sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale sulla incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. 138/2011,ecc.), l'art. 4 e seguenti del D.L.95/201, il Dlgs. n. 39/2013 ed il decreto trasparenza n. 50/2013, che hanno, tra l'altro, previsto nuovi adempimenti sulle società partecipate, sia nell'ambito della trasparenza, nell'affidamento dei servizi, che nella loro possibile detenzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Tra questi, dobbiamo citare anche la rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Montevarchi.

Proseguiranno, inoltre le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

Verrà mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli dirigenti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e PDO.

Con l'adesione al nuovo sistema di contabilità armonizzata, anche la programmazione dell'Ente si ispira a nuovi principi di comprensibilità, in quanto i documenti della programmazione dovranno esplicitare con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I documenti nei quali si formalizzerà il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'UAO, in questione, svolgerà un ruolo di raccordo con gli amministratori, il segretario ed i dirigenti per la definizione dei nuovi documenti di programmazione.

Verrà inoltre monitorata l'applicazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento del Comune di Montevarchi, attraverso la predisposizione di apposita relazione, da inoltrare alla Corte dei Conti della Toscana,

Continuerà, inoltre, il supporto al Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), al fine di fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza, così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo.

Nell'ambito del rafforzamento dei controlli sugli enti locali, in applicazione dell'art. 3 comma 2 del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2013, il Comune di Montevarchi ha adottato nei primi mesi dell'anno 2013, con delibera C.C. n. 10/2013, un apposito regolamento contenente gli strumenti e le modalità del controllo interno dell'ente.

In merito all'applicazione delle norme contenute in tale regolamento, il Controllo di Gestione, tra l'altro, continuerà a collaborare attivamente con il Segretario Comunale per lo svolgimento del controllo semestrale sulla regolarità amministrativa e contabile dell'Ente. Nel corso dell'anno 2014 il regolamento citato dovrà essere integrato nella previsione di ulteriori tre tipologie di controllo: controllo strategico, controllo sulle società partecipate e sulla qualità dei servizi erogati. Tali controlli dovranno essere applicati, per il

Comune di Montevarchi, obbligatoriamente, dall'anno 2015, in quanto trattasi di comune con un numero di abitanti compreso tra i 25.000 e i 100.000.

Il Servizio fornirà il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto semestrale del Sindaco previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Funzionario amm.	2	100
Istruttore direttivo amm.	1	100
Istruttore amm.	3	100

3. Patrimonio: I beni mobili sono assegnati sulla base della delibera di assegnazione dei beni ai consegnatari.

Missione N.1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma n. 4 – Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali****DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi****ASSESSORE: Elisa Bertini****PARTE 1****1. Spese per la realizzazione del programma**

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	381.634,00	381.634,00	381.634,00
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	381.634,00	381.634,00	381.634,00

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

A partire dall'anno 2008 la gestione dei tributi di competenza comunale avviene tramite una gestione completamente internalizzata, compresa la riscossione diretta. La struttura attualmente in essere si avvale della collaborazione dell'URP per i rapporti con i contribuenti e di appositi conti correnti postali, ricevendo i pagamenti dei versamenti sia mediante questo strumento, sia attraverso sistemi telematici nonché dei versamenti a mezzo F24 e qualsiasi altro strumento di pagamento messo a disposizione dalla tecnologia bancaria, al momento.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

Tale progetto comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Negli anni recenti, il legislatore (quanto mai "fantasioso") ha apportato una serie importante di introduzioni tributarie che hanno comportato un aggravio di procedimenti e di procedure, oltre che necessitare di continue e diverse disposizioni date sia ai contribuenti sia agli uffici operativi. A questo si sono aggiunte le scelte operate per alleviare gli effetti della crisi sui cittadini meno abbienti e sulle fasce sociali deboli o a rischio esclusione, che di fatto hanno prodotto una ingente mole di sovra lavoro per gli uffici interessati.

Ad oggi è necessario proseguire una attività di bonifica delle banche dati con la necessità di opportune correzioni degli errori presenti negli archivi. Questa fase, unitamente alle altre, comporterà una necessità di sforzi operativi, da parte degli uffici, sicuramente non ordinari.

Proseguendo sulla tematica del recupero dei tributi evasi si segnala che la riscossione coattiva non avviene più tramite ruolo esattoriale, ovvero le "famigerate" cartelle di Equitalia, ma attraverso l'emissione di ingiunzioni fiscali cui seguiranno, in caso di perdurante insolvenza dei debitori, la necessità di attivare le procedure esecutive previste dalla normativa vigente.

Quest'ultimo strumento, in quanto gestito direttamente dal Comune, risulterà tanto più efficace quanto più si riuscirà a fare leva sulle competenze e conoscenze del personale direttamente impiegato, eventualmente integrate dall'apporto di specialistiche competenze esterne, soprattutto nelle fasi e per i ruoli in cui occorre formale

riconoscimento del ruolo (es. ufficiale della riscossione). Questa nuova forma organizzativa potrà comportare maggiori benefici all'Ente, rispetto alle modalità seguite in passato, consentendo un livello maggiore di equità fiscale, derivante da un miglior recupero dell'impagato.

Verrà messa in atto l'ordinaria attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate attraverso la quale il Comune segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche. Questa attività di recupero evasione dei tributi statali, verrà perseguita in considerazione del fatto che i proventi ricavati sono riversati per intero al Comune.

Occorre potenziare i controlli sugli ISEE, attraverso l'incrocio di banche dati, in modo che delle condizioni agevolate sui servizi comunali beneficino solo i cittadini più bisognosi, lo stesso anche per alcune forme agevolative tributarie.

Associata alle azioni di recupero di cui sopra, verrà prestata particolare attenzione a tutte quelle iniziative che potranno agevolare il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari.

Gli sportelli del Servizio Tributi offrono la propria assistenza ai contribuenti tutto l'anno e, nei periodi in cui vi sono scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, garantiscono un'apertura al pubblico oltre il normale orario di lavoro, così come definito dai contratti aziendali.

È stato attivato anche un servizio di prenotazione che consente all'utente di fissare un appuntamento mediante sia prenotazione telefonica sia utilizzando il sito internet.

Grazie al supporto dell'ufficio URP e Comunicazione il sito internet è stato ampliato nei servizi di informazione, di scarico della modulistica.

Le risorse derivanti dalla lotta all'evasione daranno l'opportunità di concedere agevolazioni in casi particolari di rilevanza sociale ed economica, così come l'utilizzo di particolari leve fiscali, messe a disposizione dal legislatore.

Si intende dettagliare maggiormente alcuni aspetti della nuova imposizione prevista, denominata IUC, introdotta con la legge 147 del 27 dicembre 2013.

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*. Di fatto ad oggi appare una “finzione giuridica” in quanto non esiste una prassi che disciplini la IUC quanto una serie di provvedimenti, inclusi i provvedimenti di attribuzione dei codici tributo da parte del direttore dell'Agenzia delle Entrate, che riguardano le singole componenti.

In ragione di tale fatto, e di una predominante e quasi totalitaria azione interpretativa, si ritiene di dover gestire le tre singole componenti in maniera autonoma. Tra l'altro la componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata riconfermata nella sua attuale struttura.

TASI

La componente TASI, finalizzata al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dall'Amministrazione, ed il cui elenco sarà parte integrante degli atti di approvazione delle aliquote, ha una natura dicotomica. È formata da una prevalente componente di natura patrimoniale, ma non è la sola componente. Basti pensare che nella premessa formulata dal legislatore, esiste la volontà, espressa, di far partecipare alla soggettività passiva anche i detentori “a qualsiasi titolo” del bene immobile oggetto di imposizione.

Questa componente comporterà diverse problematiche nella fase di implementazione, da parte dei soggetti obbligati, e nella fase dei controlli, da parte degli uffici comunali.

Il regolamento per l'applicazione della TASI, in aggiunta ai regolamenti delle altre componenti, è stato predisposto e dovrà essere approvato prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2014 e della definizione delle tariffe per l'anno 2014.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Il regolamento per l'applicazione della TARI, in sostituzione del regolamento TARES, è stato predisposto e dovrà essere approvato prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2014 e della definizione delle tariffe per l'anno 2014.

b) Obiettivi:

A. riqualificazione del rapporto con il contribuente e con i tecnici abilitati (CAF e studi commerciali):

1. riallineamento delle banche dati esistenti utilizzando tutte quelle accessibili (es. SIATEL, SISTER, CCIAA, MEF, agenzia entrate, data base interni, anagrafe tributaria, anagrafe civile, equitalia);
2. rifunzionalizzazione delle procedure in atto, in particolare quelle informatiche, con particolare attenzione all'implementazione di corrette buone prassi;
3. smaltimento del pregresso, con particolare riferimento alle istanze di rimborso e di autotutela presentate ed in giacenza presso il servizio;
4. supporto agli uffici di front office nello studio delle corrette indicazioni da fornire ai contribuenti istanti;

Indicatori per il monitoraggio

- i. numero di segnalazioni a contenuto negativo ricevute nell'anno: $\text{numero } 2014 / \text{numero } 2013 = 0.80$
- ii. tempi di attesa per una risposta: - 10 giorni in media annua;

B. verifica, e azioni susseguenti, delle liste dei contribuenti dichiarati inesigibili dal concessionario della riscossione incaricato:

1. analisi della comunicazione del concessionario in merito alle annualità ed ai tributi avviati a riscossione, anni precedenti;
2. verifica delle posizioni dei singoli contribuenti e delle azioni avviate dal concessionario per il recupero;
3. contestazione delle posizioni dichiarate inesigibili, per le quali il concessionario non ha attuato, compiutamente, l'attività prevista per norma (esempio, processo di notifica degli atti, interruzioni dei termini prescrittivi, avvio delle azioni di recupero, azioni esecutive avviate e concluse nei termini corretti, ecc....);

Indicatori per il monitoraggio

- i. entro il 31.12.2014, verifica della banca dati con una diminuzione dell'importo da scaricare del 10%;
- ii. contribuenti con difetti di notifica verificati = 200 (minimo);
- iii. contribuenti con difetti procedurali verificati = 300 (minimo);

C. riesame e riavvio delle procedure di recupero avviate e al momento non monitorate:

1. analisi delle azioni di recupero sul mancato pagamento avviate;
2. azioni di sollecito e di messa in mora rispetto alle comunicazioni inizialmente inviate e notificate ai contribuenti;
3. avvio delle azioni di recupero possibili normativamente sostenibili, anche mediante il supporto di tecnici esterni (in particolare ufficiali della riscossione, esperti legali, ecc...) che effettuino azioni non possibili da parte del personale interno, che non ha le necessarie qualifiche normative e/o professionali;
4. gestione del processo di riscossione e verifica dell'efficacia delle azioni intraprese;

Indicatori per il monitoraggio

- i. pratiche riverificate = 200 (minimo);
- ii. pratiche lavorate prossime alla prescrizione = 100%;

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	100
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5	100
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2	100

3. Patrimonio: I beni mobili sono assegnati sulla base della delibera di assegnazione dei beni ai consegnatari.

Missione N.(1) – Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma n. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	346.176,00	346.176,00	346.176,00
Sperse in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	346.176,00	346.176,00	346.176,00

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Trattasi della gestione e manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali .L'amministrazione Comunale ha affidato un incarico ad una ditta esterna per un'esatta ricognizione dell'inventario comunale. Per quanto riguarda il patrimonio è stata predisposta la lista dei beni per l'alienazione e valorizzazione dei beni di proprietà dell'amministrazione Comunale

b) Obiettivi

Razionalizzare e ottimizzare la gestione del patrimonio demaniale e patrimoniale dell'ente a fine di una sua valorizzazione ovvero ad una sua alienazione ai fini di conseguire obiettivi specifici.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è quello dell'ufficio lavori pubblici all'interno del II° Settore governo e gestione del territorio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 1 – Servizi Istituzionali e di gestione

Programma n. 6- Ufficio Tecnico –

DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani

ASSESSORE: Arianna Righi/Piero Francini

PARTE 1

1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	563.529,24	563.529,24	563.529,24
Spese in conto capitale	170.000,00	670.000,00	670.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	733.529,24	1.233.529,24	1.233.529,24

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma e' quello di sviluppare le attivita' dell'ufficio tecnico che si concretizzano nella realizzazione del programma triennale dei LL.PP nelle manutenzione del patrimonio comunale nella gestione dell'arredo urbano della citta' nella gestione delle squadre esterne degli operai del cantiere comunale.

b) Obiettivi:

Gestione ottimale del patrimoni comunale (Strade, verde pubblico, Pubblica illuminazione, Scuole, Immobili vari) ;

Realizzazione delle OO.PP per migliorare i servizi offerti alla città ;

Gestione delle squadre esterne degli operai per assicurare tutti gli interventi manutentivi e di pronto intervento ;

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Sono previsti i seguenti interventi nel triennale delle OO:PP

OGGETTO	2014	2015	2016
Opere Pubbliche ed interventi	€11.774.256,00		
Opere Pubbliche ed interventi		€10.297.655,00	
Opere Pubbliche ed interventi			€3.906.300,00

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma e' quello dell'ufficio lavori pubblici all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Le nuove Opere Pubbliche previste, una volta finite e collaudate, andranno ad incrementare il patrimonio Pubblico dell'Amministrazione Comunale.

Missione N. 1 – Servizi Istituzionali Generali e di Gestione

Programma n. 07 – Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Francesco Maria Grasso

PARTE 1

1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	302.781,00	302.781,00	302.781,00
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	302.781,00	302.781,00	302.781,00

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che il Sindaco delega come ufficiale di governo, verrà ampliata negli anni 2014-2016 per perseguire i seguenti obiettivi:

- raggiungimento dell'ordine pubblico;
- efficiente ed efficace gestione della toponomastica, anche essa rilevante per l'ordine pubblico;

- attivazione di modalità organizzative per far fronte agli adempimenti ANPR;
- attivazione modalità organizzative per l'aumento delle cittadinanze;
- coordinamento dei Comuni per la gestione della circondariale alla luce della fusione dei Comuni di Castelfranco e Pian di Sco'

b) Obiettivi:

Nell'anno 2014 è intenzione dell'Amministrazione attivare e ampliare le forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di contribuire alla garanzia dell'ordine pubblico.

Nell'anno 2014 sarà attivato il nuovo di servizio di Responsabili della Toponomastica per il portale dei Comuni per l'Agenzia dell'Entrate che comporterà numerosi adempimenti da parte del personale interno e una necessità di coordinamento dello stesso.

Nell'anno 2014 è ampliato il servizio dell'INA SAIA in ANPR

Nell'anno 2014 prosegue il fenomeno crescente di cittadinanze che per le proporzioni richiede un contributo del dipendente maggiore.

La fusione dei Comuni di Comuni di Castelfranco e Pian di Sco' comporta nell'anno 2014 una funzione della segreteria della circondariale che richiede un coordinamento dei Comuni e del personale degli stessi (fra l'altro la maggior parte di nuova esperienza amministrativa) per la risoluzione delle problematiche elettorali che trovano poi riscontro negli adempimenti che richiede una particolare responsabilità in questa fase di passaggio

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
---------	-------	---

Istruttore Direttivo Amministrativo	2	100
Istruttore Direttivo Amministrativo	1	30
Istruttore Amministrativo	4	100

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N. 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma n. 08- Sistemi informativi e Statistica****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Pierluigi Fabiano****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	213.306,00	213.306,00	213.306,00
Spese in conto capitale	40.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	253.306,00	223.306,00	223.306,00

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo

dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

b) Obiettivi:

- Adeguamento tecnologico software e hardware della struttura informatica dell'Ente con interventi di espletamento di apposite gare o attivazioni di convenzioni Consip e mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- Attività di supporto informatico conseguente alle novità introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale con l'integrazione di specifici strumenti quali: la firma digitale, i documenti informatici, casella di posta elettronica certificata;
- Formazione e supporto all'utilizzo della firma digitale e della PEC (casella di posta elettronica certificata);
- Adozione delle misure minime per garantire la sicurezza informatica dell'Ente come previsto dal documento programmatico della sicurezza approvato dall'Ente;
- Attività Informatica di supporto per l'attivazione e la gestione di nuovi servizi in convenzione con altri Enti territoriali;
- Manutenzione e gestione del sistema di videosorveglianza integrato tra i comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini;
- Implementazione del piano di Disaster Recovery dell'Ente;

- Gestione della telefonia Fissa e Mobile con l'adesione alle convenzioni Consip;
- Gestione e attività di supporto dell'attività di rilevazione statistica che viene svolta come attività delegata dall'Istat per l'attuazione del programma statistico nazionale

e in modo autonomo per rispondere alle necessità statistiche di governo e di conoscenza del territorio Comunale;

- Attività di supporto informatico per la manutenzione e l'aggiornamento dei vari applicativi gestionali e del Portale dell'Ente.
- Progettazione e realizzazione del progetto VOIP cofinanziato dalla Regione Toscana

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Sono previsti i seguenti interventi

OGGETTO	2014	2015	2016
Progetto Voip - Collegamento Telematico delle Sedi Periferiche dell'Ente con la sede del Comune	10.000,00	0	0
Progetto Voip - Collegamento Telematico delle scuole Medie ed Elementari con la sede dell'Ente	10.000,00	0	0
Adeguamento Tecnologico e software della struttura Informatica dell'Ente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Implementazione Progetto Videosorveglianza	10.000,00		

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Funzionario Analista di sistema	1	100
Istruttore direttivo programmatore	1	100
Istruttore Amministrativo	1	100

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio 2014-2016 sulla base dell'adeguamento tecnologico della struttura informatica e all'erogazione di nuovi servizi.

Missione N. 1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione**Programma n. 10 – Risorse Umane****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Francesco Maria Grasso****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	207.256,00	207.256,00	207.256,00
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	207.256,00	207.256,00	207.256,00

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Nel triennio 2014-2016, si continueranno a gestire in forma associata, fra i Comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini, ai sensi della convenzione sottoscritta in data 23/10/2006 e successiva proroga, le funzioni in materia di personale relative a:

- Reclutamento e concorsi;
- Trattamento giuridico del personale e risorse umane;
- Trattamento economico del personale;
- Relazioni sindacali;
- Sviluppo risorse umane;
- Organizzazione del personale.

Il programma operativo dell'Ufficio Unico per la Gestione Associata del Personale, nel triennio 2014-2016, sarà incentrato a garantire l'attività ordinaria nelle suddette materie - divenuta assai complessa in virtù dei numerosi interventi normativi di cui sono state oggetto negli ultimi anni – nonché a completare l'attuazione del processo di uniformazione delle procedure amministrative ed informatiche relative alla gestione delle funzioni del personale dei Comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini, in coerenza con le finalità indicate nella convenzione sottoscritta in data 23.10.2006.

b) Obiettivi:

L'ufficio Unico per la Gestione Associata del Personale, nel triennio 2014-2016, si propone di garantire l'efficace ed efficiente gestione, di tutti i procedimenti di propria competenza, indicati, ancorché non in maniera esaustiva, nell'allegato "A" alla convenzione sottoscritta in data 23.10.2016, nonché le finalità di cui all'art. 2 della convenzione medesima.

L'efficiente ed efficace gestione, dovrà essere assicurata anche attraverso:

- L'utilizzo del nuovo software per la gestione economica anche per i dipendenti del Comune di Terranuova Bracciolini;
- La digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti;
- L'adozione di un nuovo software per la gestione delle presenze, integrato con quello per la gestione giuridica ed economica in entrambi i comuni della gestione associata;
- L'utilizzo del sistema informativo passweb dell'INPS ex gestione INPDAP;
- La definizione di procedure standard da seguire per la gestione degli adempimenti di competenza dell'Ufficio Unico.

-

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Istruttore Direttivo Amministrativo	2	100
Istruttore Amministrativo	3	100

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile e non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma n. 11- Altri servizi generali –

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Pierluigi Fabiano

PARTE 1

1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	608.270,53	608.122,61	607.966,81
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	608.270,53	608.122,61	607.966,81

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Unità Organizzativa Autonoma Informazione e Comunicazione ha suddiviso le sue attività in due specifici servizi:

- il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front – office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "incomune" (URP a Montevarchi e a Levane – Servizio di prima Accoglienza al Cittadino – Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri – Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi – Sportello CUP a Levane);

- il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa – redazione periodico dell'ente – gestione del sito internet – gestione servizi sui social media – campagne di comunicazione).

In questo programma ci occupiamo dell'attività svolta dall'Ufficio "incomune" con l'attività di front-office e di back-office.

Nel corso del 2013 l'Ufficio "incomune" di Montevarchi ha avuto contatti con 31.603 persone; l'ufficio di Levane con 2.570 persone. In totale, considerati tutti i servizi svolti dall'Ufficio (CUP, Prima Accoglienza al Cittadino, Centro Ascolto Cittadini Stranieri, ecc..) si sono avuti 45.227 contatti.

La struttura è diventata il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza presentata dai cittadini.

Il lavoro svolto nel campo dell' accoglienza e dell'ascolto, nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini, il rapporto crescente con il mondo associazionistico locale, hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

In questi anni si è operato anche alla realizzazione di nuove attività in collaborazione con associazioni e altre istituzioni per agevolare la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini.

Il nuovo servizio è stato realizzato grazie al contributo di tutti i dipendenti impegnati nell'attività di front-office, i quali dedicano parte del proprio tempo all'attività di back-office.

Queste sono le attività di cui si occupa il servizio

- 1- procedura presentazione domande per assegnazione alloggi ERP
- 2- procedura domande per contributo sfratti
- 3- procedura domande per contributi affitto
- 4- rilasciate carte identità
- 5- rilasciati certificati
- 6- presentazione domande e riconsegna certificazioni idoneità alloggiativa
- 7- protocollazione degli atti consegnati a mano e rilascio ricevuta
- 8- procedura completa pratica assegno nucleo familiare

- 9- procedura completa pratica assegno di maternità
- 10-procedura completa legge 45/2013 contributi regione toscana
- 11- pratiche Ise-Isee con utilizzo di convenzioni con Caf
- 12-procedura pratica Tares domanda per agevolazioni
- 13-procedura pratica Tares presentazione cessazione- iscrizione modulistica
- 14-procedura pratica dichiarazione IMU
- 15-procedura gestione Amministrazione Trasparente
- 16-procedura gestione sito internet
- 17- procedura redazione comunicati stampa attività dell'ente
- 18-procedura organizzazione conferenze stampa
- 19-procedura autenticazione firma vendite auto
- 20-rilascio tesserini venatori (accoglienza al cittadino)
- 21-attività di centralino (accoglienza al cittadino)
- 22-rilascio atti di Equitalia (accoglienza al cittadino)
- 23-gestione schede informative per procedure degli uffici
- 24-informazioni e avvio procedimenti per cittadinanza-inviti-ospitalità
- 25-iscrizione anagrafica per cittadini comunitari
- 26-servizio agevolazioni pratiche consumo acqua
- 27-raccolta di firme per referendum, proposte di legge, eccù
- 28-attività Sgate procedura completa per consumo energia e metano
- 29-gestione pagine istituzionali facebook e twitter
- 30-accesso agli atti amministrativi
- 31-campagne di comunicazione rassegna Auditorium, eventi estivi
- 32-campagne di comunicazione Natale, Carnevale
- 33-coordinamento del Tavolo dei Responsabili di Servizi e del Tavolo degli Eventi
- 34-consegna buste e contenitore raccolta organico
- 35-Partecipazione al Tavolo di lavoro per Ginestra, Fabbrica della Conoscenza

In una di queste frazioni come Levane, è aperto dal 2005 il nuovo Ufficio per le Relazioni con il Pubblico anche nella Frazione di Levane denominato "incomune Levane", in forma associata con il comune di Bucine, al cui interno opera il Cup dell'Usl 8 area Valdarno, un ambulatorio medico sempre gestito dall'Usl e all'interno dell'Urp è possibile effettuare per i

due comuni la certificazione anagrafica, il rilascio della carte d'identità, la protocollazione degli atti e una serie di procedure svolte dai due comuni.

La carenza di personale, soprattutto da parte del Comune di Bucine, ha portato a un ridimensionamento dell'orario di apertura dello sportello da 5 giorni a 3 giorni la settimana (lunedì – mercoledì – venerdì dalle 9 alle 13), fermo restando l'apertura del servizio CUP dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Nonostante queste variazioni si è avuto un aumento delle persone che hanno usufruito del servizio passando da 2.187 nel 2012 a 2.570 nel 2013.

Nel corso degli anni presso questo ufficio è stata attivata una convenzione, una volta la settimana (il mercoledì dalle 9 alle 13) con il Patronato Cia per l'effettuazione di pratiche gratuite come Ise-Isee. E' inoltre aperto presso la sede di Levane un ufficio distaccato della Provincia di Arezzo.

Tutte queste attività sono confermate anche per il 2014.

La comunicazione interna

La necessità di dover programmare per tempo l'attività dell'ufficio per le relazioni con il pubblico ha spinto l'ente ad organizzarsi in modo più concreto per quanto riguarda la comunicazione interna.

Una necessità dettata anche dal bisogno di aprire ciascun servizio il proprio sguardo verso gli altri servizi dell'ente, per avere una visione d'insieme della macchina comunale e condividere le attività svolte dai vari uffici.

A questi aspetti si lega poi la necessità di avere momenti di confronto per quanto riguarda alcuni temi specifici che riguardano la vita dell'ente per essere aggiornati e a conoscenza delle novità nella Pubblica Amministrazione.

Sono questi i motivi che hanno portato alla realizzazione di un tavolo composto dai responsabili dei servizi e di alcuni specifici uffici, coordinato dal responsabile del servizio informazione e comunicazione..

Successivamente è stato attivato anche il tavolo degli eventi, composto da tutti coloro che organizzano iniziative per conto dell'Amministrazione Comunale, la Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico e coordinato dal responsabile del servizio informazione e comunicazione.

Il tavolo permette di programmare per tempo tutti gli eventi organizzati dall'ente con le specifiche necessità oltre a garantire una tempestiva ed efficace comunicazione verso l'interno e verso l'esterno.

Le due esperienze continueranno anche nel corso del 2014

b) obiettivi: la realizzazione dell'Urban Center - (Casa dei cittadini)

La Casa dei Cittadini (Urban Center) del Comune di Montevarchi nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale è lo spazio dedicato sia all'attività di front – office dell'ente, sia alla comunicazione e alla informazione sulla vita sociale-politico-amministrativa della città. La sua realizzazione è prevista nei prossimi mesi nei locali che attualmente ospitano la biblioteca comunale, in Via dei Mille, 7.

L'Urban Center prevede l'integrazione delle attività svolte dall'Ufficio "incomune" e dall'Ufficio anagrafe e stato civile con cambiamenti anche nell'organizzazione interna dell'Amministrazione Comunale.

Considerati come i due principali servizi aperti al pubblico, l'idea è quella di riunire in un unico spazio le attività di front-office, in modo tale da semplificare la vita e il rapporto tra ente e cittadini.

Gli ambienti a disposizione saranno suddivisi in diversi punti:

- servizi di front-office dell'ente
- servizi di back-office
- spazio per la presentazione di piani di sviluppo urbanistico e l'attuazione nel tempo dei progetti di opere pubbliche e private a valenza pubblica
- spazio per attività di Caf e Patronato per pratiche Ise-Isee

L'integrazione dei servizi svolti dall'Urp e dalle attività demografiche, insieme alle funzioni di comunicazione, informazione, partecipazione dell'Amministrazione Comunale sono le maggiori novità della nuova struttura

L'apertura della struttura dell'Urban Center prevede una riorganizzazione dell'Unità Organizzativa Autonoma Informazione e Comunicazione con la realizzazione di un servizio unico al cui interno collocare anche il personale assegnato ai Servizi demografici.

La riorganizzazione prevede la creazione di una struttura di front-office di cosiddetta terza generazione, con l'avvio di servizi anche telematici, utilizzando gli strumenti informatici oggi a disposizione e che sarà un percorso che si implementerà nel corso degli anni.

Nel corso di questi anni il personale in dotazione all'Ufficio "incomune" ha fortemente implementato le proprie competenze anche a seguito delle richieste pervenute dagli altri uffici.

LA CREAZIONE DEL TAVOLO DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI E DEL TAVOLO DEGLI EVENTI

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Istruttore Direttivo Amministrativo	1	50
Istruttore amministrativo	1	50
Istruttore amministrativo	1	40
Istruttore amministrativo	1	60
Istruttore amministrativo	1	70

Istruttore amministrativo	1	80
Istruttore amministrativo	1	90
Istruttore amministrativo	1	90

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N. 2 – Giustizia

Programma n. 1- Uffici giudiziari

DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani

ASSESSORE: Arianna Righi

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	48.000,00	48.000,00	48.000,00

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma e il mantenimento della perfetta manutenzione dell'immobile di Via Dante dove e' allocato l'Ufficio del giudice di pace.

b) Obiettivi:

Consentire l'attività ordinaria del giudice di pace secondo le mansioni attribuitegli dalla legge.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Non sono previste OO.PP relativamente al programma in oggetto.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è quello relativo all'Ufficio LL.PP all'interno del II° Settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.3 – Ordine pubblico e sicurezza**Programma n. 1 – Polizia locale ed amministrativa****DIRIGENTE RESPONSABILE: Marco Girolami****ASSESSORE: Sindaco Francesco Maria Grasso****PARTE 1****1. Spese per la realizzazione del programma**

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	981.786,29	981.786,29	981.786,29
Spese in conto capitale	40.000,00	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	1.021.786,29	981.786,29	981.786,29

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

La nota qualificante dell'attività della Polizia Municipale anche per l'anno 2014 sarà rappresentata dalla gestione unificata dei servizi di Polizia Municipale in conseguenza della costituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini. In particolare sarà garantita un'organizzazione tale da mantenere la qualificazione di "corpo" secondo le caratteristiche strutturali ed operative previste dall'art. 14 della L.R. 03.04.2006 n. 12.

Per l'anno 2014 continueranno ad essere svolti i servizi specifici di polizia stradale con particolare riferimento al rilevamento di sinistri stradali, il servizio di viabilità all'ingresso ed all'uscita degli alunni delle scuole elementari in prossimità delle stesse, il controllo del

traffico veicolare, l'accertamento di eventuali violazioni con particolare riferimento alle norme di comportamento ed alla sosta veicolare.

Saranno inoltre effettuati controlli sull'attività edilizia in collaborazione con l'ufficio urbanistica.

Verrà mantenuta la vigilanza ed il controllo sulle attività commerciali, soprattutto su area pubblica, artigianali ed annonaria, al fine della verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali.

Sarà garantito un controllo particolare sulle possibili evasioni dei tributi di spettanza del Comune nello specifico per l'anno 2014 saranno controllati gli accessi carrabili presenti su alcune strade del capoluogo al fine di regolarizzare gli accessi carrabili di fatto presenti ma non autorizzati.

Sarà mantenuta la gestione degli oggetti ritrovati per la riconsegna ai legittimi proprietari.

Il Comando continuerà a rilasciare le autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico per scopi edili, le autorizzazioni di passo carrabile e curerà il rilascio dei permessi per portatori di handicap.

Sarà cura del Comando Polizia Municipale collaborare con l'Ufficio Tecnico Comunale al fine di mantenere in perfetta efficienza la segnaletica stradale verticale, orizzontale e semaforica esistente, anche segnalando eventuali carenze o necessità di intervento oltre a collaborare per quanto di competenza per l'attuazione degli interventi previsti nel P.U.T..

Saranno tenute lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che svolgendo direttamente dei progetti in tal senso richiederanno l'apporto della Polizia Municipale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Sicurezza della circolazione veicolare mediante controllo della sosta, delle norme di comportamento

Gestione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini

Adeguamento della struttura informatica per la gestione unificata delle procedure operative

Vigilanza sull'attività edilizia e sui cantieri edili.

Verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali da parte delle attività commerciali ed artigianali.

Collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale ai fini del mantenimento in efficienza della segnaletica verticale, orizzontale e semaforica esistente.

Contrasto all'evasione di tributi locali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

RISORSE UMANE: Personale assegnato al Corpo.

RISORSE FINANZIARIE: Risorse assegnate in fase di approvazione di bilancio e PEG.

RISORSE STRUMENTALI: Attrezzature e veicoli in dotazione al Corpo.

b) **Obiettivi:**

OBIETTIVI ANNUALI:

- Regolarizzazione accessi carrabili;
- Collaborazione con Ufficio Tecnico per attuazione PUT

OBIETTIVI PLURIENNALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come "Corpo" ai sensi della normativa vigente;
- Regolarizzazione accessi carrabili;
- Collaborazione con Ufficio Tecnico per attuazione PUT

Sono previsti i seguenti interventi:

OGGETTO	2014	2015	2016
Acquisto di macchinari ed attrezzature per corpo Ass.to di P.M.	40.000,00	0,00	0,00

Missione N.3 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma n. 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

DIRIGENTE RESPONSABILE: Marco Girolami

ASSESSORE: Sindaco Francesco Maria Grasso

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma:

Risorse ricomprese nella Missione 3 Programma 1

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Sarà mantenuto il servizio di controllo del territorio prevedendo, in alcuni giorni della settimana, l'estensione dell'orario di servizio fino alle ore 24.00, a tutela e garanzia della incolumità pubblica, tutela del patrimonio comunale, sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché attività di Polizia Giudiziaria legata alla prevenzione e repressione di reati, anche con eventuali servizi congiunti con le forze di polizia presenti sul territorio.

Sarà infine garantita la massima collaborazione con gli altri Uffici Comunali, finalizzata alla messa a regime del sistema integrato di videosorveglianza del Centro Storico del Capoluogo di Montevarchi e Terranuova Bracciolini così come previsto nel Protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Arezzo. Saranno tenute lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che svolgendo direttamente dei progetti in tal senso richiederanno l'apporto della Polizia Municipale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Garantire il rispetto delle leggi poste a tutela del vivere civile tramite interventi di prevenzione e repressione ed educativi.

Incentivare la collaborazione fra forze di polizia locale e dello Stato.

Migliorare il controllo del territorio anche attraverso l'impianto di videosorveglianza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

RISORSE UMANE: Personale assegnato al Corpo.

RISORSE FINANZIARIE: Risorse assegnate in fase di approvazione di bilancio

RISORSE STRUMENTALI: Attrezzature e veicoli in dotazione al Corpo.

b) **Obiettivi:**

OBIETTIVI ANNUALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente;
- Realizzazione di interventi di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole;
- Esecuzione di interventi congiunti con le altre forze di polizia.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente;

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Risorse ricomprese nella Missione 3 Programma 1

2. Personale: Il personale dipendente impiegato nel programma è quello assegnato alla struttura.

3. Patrimonio: I beni mobili sono quelli assegnati al responsabile del programma.

Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio**Programma n. (01)- Istruzione prescolastica****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****DIRIGENTE RESPONSABILE per le OO.PP e gli investimenti: Cipriani Andrea****ASSESSORE: Giovanni Rossi/ Arianna Righi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	161.375,47	160.841,45	160.841,45
Sperse in conto capitale	455.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	616.375,47	170.841,45	170.841,45

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

L'azione del Comune di Montevarchi nell'ambito dei servizi educativi e scolastici e nel settore più ampio della formazione, prosegue, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità.

Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale è riuscita a fronteggiare l'aumento della domanda di iscrizioni nella scuola dell'infanzia statale sostenendo la necessità presso la Regione Toscana di attivare una sezione Pegaso (finanziata dalla Regione e in parte dal Comune) presso la scuola dell'infanzia "Staccia Buratta". Tale sezione è attiva da due anni e l'Ente ha già chiesto che venga trasformata (tramite il dimensionamento scolastico) in statale. L'Ente da anni riconosce fondamentale il ruolo svolto dalle varie istituzioni educative delle scuole dell'infanzia presenti nel territorio comunale che tutte insieme concorrono all'obiettivo della generalizzazione del servizio, in modo da garantire il diritto di tutti i bambini e le bambine nelle fasce di età previste dalla normativa vigente per la frequenza delle scuole dell'infanzia di godere di pari opportunità formative ed educative.

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato sempre più ad un'ottica di rete e di sistema integrato pubblico e privato con l'obiettivo di far assumere all'Ente il ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre Istituzioni che si occupano dell'educazione e istruzione dei bambini ed è in questa ottica di collaborazione che si collocano le Convenzioni che da anni l'Ente stipula con le scuole dell'infanzia paritarie presenti nel territorio.

b) Obiettivi:

Con il sostegno, anche economico, del progetto Pegaso, l'Amministrazione vuole cercare di fronteggiare il problema delle liste di attesa nelle scuole statali.

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato dalla necessità di garantire l'accesso alla scuola dell'infanzia al più alto numero di bambini aventi diritto in quanto questo costituisce, pur in assenza dell'obbligatorietà della frequenza, una significativa conquista sociale ed educativa sia per le famiglie che per i bambini. Esiste in Toscana un pluralismo di soggetti e di esperienze che hanno consentito e consentono il raggiungimento dell'obiettivo della generalizzazione del servizio della scuola dell'infanzia.

Per questo motivo al termine dell'anno scolastico l'Amministrazione Comunale assegnerà ad ogni scuola materna non statale, a seguito di apposite richieste, una somma stabilita in € 357,35 moltiplicata per il numero complessivo degli alunni residenti nel Comune di Montevarchi, iscritti nelle singole scuole. L'Ente promuove in sinergia con altri Enti-Istituzioni, progetti di qualificazione con particolare riferimento alla formazione permanente

del personale, continuità e raccordo interistituzionale e favorisce la partecipazione congiunta di scuole pubbliche e paritarie e alla loro realizzazione. Inoltre promuove e facilita l'accesso a tutti i servizi di qualificazione educativa, culturale e formativa nonché l'accesso delle famiglie a tutte le opportunità informative e formative organizzate per gli utenti delle altre scuole, con particolare riferimento ai Progetti educativi di zona, a quelli dei centri infanzia adolescenza famiglie e degli altri interventi educativi presenti nel territorio.

La Regione Toscana con la DGR 54/2013 ha pubblicato un avviso pubblico per la realizzazione di Progetti finalizzati al sostegno alle famiglie per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali (3-6 anni) – buoni scuola - a.s. 2013/2014; il Comune di Montevarchi ha aderito all'iniziativa e 37 utenti delle scuole paritarie hanno fatto richiesta del contributo. La somma assegnata, e condizionata all'erogazione da parte della Regione, a questo Ente è di € 10.914,40 e sarà erogata direttamente alle famiglie dopo che saranno fatti i controlli previsti dal bando.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma sono gli interventi negli edifici delle scuole medie del Comune . Tali interventi mirano al miglioramento della parte funzionale ed impiantistica degli immobili, al loro decoro ,all'abbattimento delle barriere architettoniche.

b) Obiettivi:

Mantenere in efficienza e assicurare il rispetto delle normative di legge degli edifici scolastici delle scuole medie del Comune per poter consentire l'attività didattica di pertinenza.

OGGETTO	2014	2015	2016
Lavori di riqualificazione energetica ristrutturazione e messa in sicurezza della scuola materna Vittorio Emanuele II° sita in loc.Pestello.	€ 300.000,00		

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità
Istruttore Direttivo Amm.vo	1
Istruttore Amm.vo	2

Il personale dipendente impiegato per le opere pubbliche nel programma è quello dell'ufficio LL.PP all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio**Programma n. (02)- Altro ordini di istruzione non universitaria****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****DIRIGENTE RESPONSABILE per le OO.PP e gli investimenti: Cipriani Andrea****ASSESSORE: Giovanni Rossi/ Arianna Righi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma:

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	368.004,84	367.355,95	367.240,60
Spese in conto capitale	350.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	718.004,84	387.355,95	387.240,60

2.Obiettivi della gestione:**b) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

La riforma del sistema scolastico (cosiddetta “Riforma Gelmini”) richiede la definizione di un nuovo piano di azioni basato su un sostanziale ripensamento del ruolo del Comune e della conseguente collaborazione con il sistema scolastico territoriale, nell'ambito delle competenze che la normativa assegna agli Enti Locali.

I servizi vengono erogati in base alla legislazione nazionale e regionale e insieme ai progetti pedagogico-culturali rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado hanno lo scopo di supportare la scuola stessa in questo momento di trasformazione

che sta vivendo, al fine di dare risposte adeguate alle necessità educative e culturali dei giovani d'oggi, per aiutarli a crescere e a formarsi nella società, per prevenire e recuperare situazioni di disagio scolastico e difficoltà relazionali. La qualificazione dell'offerta formativa in un'ottica di supporto che il Comune di Montevarchi può fornire alle scuole passa necessariamente attraverso la conoscenza, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse formativo/educative provenienti dal patrimonio storico, culturale, ambientale, sportivo del territorio. Si pone, comunque, nel nuovo scenario delineato dai processi di riforma varati e di quelli in corso di attuazione, la necessità di esplorare nuove modalità di collaborazione con le istituzioni scolastiche e con l'amministrazione scolastica periferica in ordine alla governante complessiva del sistema.

Anche per l'anno scolastico 2013/2014 sono state stipulate con i tre Istituti Comprensivi situati nel Comune di Montevarchi delle apposite convenzioni per stabilire reciproche competenze, modalità di funzionamento e risorse finanziarie al fine di promuovere il sistema scolastico territoriale.

b) Obiettivi:

La scuola è lo strumento principe dell'inclusione sociale e deve essere gestita con attenzione, dedizione e efficienza. La scuola ha un valore primario e diviene punto di partenza di una diversa concezione della società. Si vuole pertanto promuovere e garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e supportare la scuola stessa con un'offerta formativa sempre più ampia e articolata che crei le condizioni per una scuola proiettata nel futuro e multietnica. Quello che si intende perseguire è la scelta di una priorità che vede nel bambino, del ragazzo e dell'adolescente un soggetto di diritti ed un importante riferimento per la progettazione degli interventi che abbiamo come unico scopo quello di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative. Non sfugge infatti come in alcune scuole la composizione delle classi, soprattutto della scuola primaria, sia decisamente multietnica: Non sono più rari i casi in cui i bambini italiani non raggiungono il 50% degli studenti: occorre quindi insistere con forza e decisione in un processo educativo e culturale di integrazione.

In questo momento la scuola deve essere considerata sempre di più una comunità educante. Un luogo di partecipazione, un bene comune da salvaguardare e da migliorare

giorno dopo giorno per garantire un futuro di qualità alle prossime generazioni perché, come afferma Don Milani "i giorni di scuola sono 365".

Al fine di qualificare l'offerta formativa delle scuole il Comune di Montevarchi ha presentato ai Dirigenti Scolastici una serie di progetti (che daranno sostenuti finanziariamente) rivolti a tutti gli ordini di scuola da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascun istituto.

Per il 2014 l'obiettivo dell'Ente è il mantenimento dell'offerta dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi. Infatti sarà necessario contrastare gli effetti dei contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite, che rischiano di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti sia in termini di qualità che di quantità. Si pone quindi la necessità di operare delle scelte gestionali che limitando al massimo i disagi per l'utenza e la compressione dei servizi siano coerenti con le risorse iscritte a bilancio. Nell'ambito delle attività integrative alla didattica si vuole mantenere gli standard degli anni passati finanziando progetti che privilegino la conoscenza più approfondita del patrimonio artistico del Comune e che sostengano il ruolo della scuola nell'affermare i valori del rispetto, dell'accoglienza, della legalità, della solidarietà e della convivenza pacifica, delle pari opportunità e del contrasto agli stereotipi di genere. Lo strumento operativo è un insieme di proposte educative individuate dal Comune con altre istituzioni cittadine e associazioni del territorio per rendere più ricca l'attività delle scuole. L'obiettivo è quindi quello di migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con l'attuazione di percorsi di sperimentazione mirati all'acquisizione, da parte degli educatori e degli studenti, di strumenti per: 1) integrare e facilitare l'apprendimento di alunni portatori di culture diverse e favorire il contatto, l'"ascolto" a tutti i livelli, lo scambio di esperienze di vita e principi culturali differenti; 2) facilitare la comunicazione nel gruppo classe e nei gruppi in genere; 3) gestire situazioni problematiche e/o conflittuali nei gruppi; 4) arricchire l'esperienza didattica con percorsi di linguaggio artistico/espressivi; percorsi in collaborazione con esperti per l'individuazione di specifici disturbi e/o problematiche nell'apprendimento e per l'acquisizione di adeguati strumenti di intervento. In questo contesto si colloca anche l'impegno rivolto agli studenti, alle famiglie ed ai docenti delle scuole, finalizzato a prevenire e contrastare fenomeni di disagio sociale (che ogni giorno di più si stanno diffondendo anche nella nostra comunità) ed a favorire l'educazione alla responsabilità civile e la cultura della legalità. Pertanto, nel quadro degli interventi previsti in ambito educativo per l'a.s. 2013-2014, l'Amministrazione intende continuare, tra gli

alunni delle scuole secondarie di primo grado, un progetto educativo incentrato sulla problematica del bullismo, sul senso di appartenenza alla comunità e al territorio, sulla capacità di coltivare nei ragazzi lo spirito critico, sulla capacità di progettare e cooperare per una educazione alla scelta consapevole e responsabile. Con tale Progetto si vuole iniziare nelle scuole un cambiamento positivo del clima, delle norme e dei valori dell'istituzione educativa e un mutamento nei soggetti a rischio, senza focalizzare l'attenzione esclusivamente sui ragazzi/ragazze che subiscono le prepotenze e sui ragazzi/ragazze problematici, ma rivolgendosi all'intero gruppo classe e al complesso del contesto scolastico con attività a diverso livello (di scuola, di classe e sui singoli individui) e coinvolgendo l'intero sistema scolastico (dirigenza, docenti, personale non-docente, alunni, famiglie e agenzie correlate alla scuola). Il progetto pertanto dovrà prevedere una formazione civica degli studenti che miri a favorire la partecipazione come mezzo per contenere il disagio e prevenire le devianze. Tutto il mondo giovanile rimane quindi al centro dell'attenzione dell'Amministrazione e in particolare il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) che vede coinvolti i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi "Petrarca", "Magiotti" e "Mochi". Non bisogna sottovalutare l'offerta dei progetti che tendono a formare nei giovani una mentalità aperta alle problematiche sociali e del volontariato e alla collaborazione internazionale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma sono gli interventi negli edifici delle scuole medie del Comune . Tali interventi mirano al miglioramento della parte funzionale ed impiantistica degli immobili, al loro decoro ,all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Obiettivi:

Mantenere in efficienza e assicurare il rispetto delle normative di legge degli edifici scolastici delle scuole medie del Comune per poter consentire l'attività didattica di pertinenza.

Sono previsti i seguenti interventi:

OGGETTO	2014	2015	2016
Scuola Media “ R.Magiotiti “ in Montevarchi,interventi finalizzati alla messa in sicurezza ,prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilita' degli elementi degli edifici scolastici.	€ 300.000,00	0	0
Messa a norma e completamento del processo di miglioramento energetico della scuola media F.Mochi di levane.	€ 300.000,00	0	0
Scuola elementare “ Leonardo da vinci – via Michelangelo – Montevarchi interventi finalizzati alla messa in sicurezza,prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilita' degli edifici scolastici.	€ 330.000,00	0	0

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità
Istruttore Direttivo Amm.vo	1
Istruttore Amm.vo	2

Il personale dipendente impiegato per le opere pubbliche nel programma è quello dell'ufficio LL.PP all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio**Programma n. (04)- Istruzione Universitaria –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	11.800,00	11.800,00	11.800,00
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	11.800,00	11.800,00	11.800,00

2.Obiettivi della gestione:

Nel 2002 fu siglato un accordo di programma fra la Conferenza dei Sindaci del Valdarno, l'azienda ASL 8 e l'Università degli Studi di Firenze per l'insediamento di un Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche, con sede nel Comune di San Giovanni Valdarno.

Il Comune di Montevarchi partecipa alle spese di gestione con il pagamento della quota annua di propria competenza

PARTE 21. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio**Programma n. (06)- Servizi ausiliari all'istruzione –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	2.008.629,60	2.008.629,60	2.008.629,60
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	2.008.629,60	2.008.629,60	2.008.629,60

2.Obiettivi della gestione:**c) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

L'Amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole del territorio offrendo e garantendo una serie di servizi strettamente connessi alla scuola e all'educazione:

1. Centri socio-educativi extrascolastici.

Il Comune di Montevarchi ha attivato i due Centri socio-educativi per minori, "Il Cerchio" a Montevarchi capoluogo ed "Il Piccolo Principe" in frazione Levane, fin dal 2002.

Nei Centri lo spazio e il tempo sono progettati con la massima cura e specificità per trasformare un semplice luogo in un vero e proprio punto di riferimento per tutti i minori al fine di accompagnarli nella costruzione e realizzazione del loro progetto di vita. Per raggiungere questo importante obiettivo è fondamentale avviare un proficuo lavoro di rete con le famiglie, le scuole, le altre agenzie educative, i servizi sociali e i volontari presenti in ogni territorio per realizzare l'ambizioso obiettivo di una vera comunità educante. In questi luoghi si una pedagogia attiva, incentrata sui bisogni e sui ritmi dei bambini e dei ragazzi, partendo dalla consapevolezza che ognuno di loro è importante, unico e speciale.

2. Mensa

Dal mese di settembre 2011 la gestione del servizio mensa è di competenza dell'Ente mentre la produzione dei pasti è affidata alla Società Centro Pluriservizi S.p.A., che già da alcuni anni assolve a questo compito.

3. Trasporto scolastico

E' come gli altri un servizio domanda individuale per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Accanto a questi servizi più strettamente scolastici, il Comune di Montevarchi, in collaborazione con altre realtà e associazioni del territorio, organizza dei corsi di alfabetizzazione di lingua italiana per donne straniere il cui obiettivo è aiutare ad imparare l'italiano. Il corso è mirato esclusivamente alle donne straniere che non parlano italiano, in particolare a quelle che non lavorano fuori casa, le quali, di conseguenza, hanno poche occasioni di venire a contatto con la lingua italiana. Un corso per donne, quindi, pensato ed organizzato da donne mentre è un gruppo di donne, tra cui molte insegnanti in pensione, che lo rende possibile mettendo a disposizione competenze e tempo libero. Tutto si basa, infatti, sul volontariato e sull'incontro tra culture diverse. Le immigrate, in effetti, sono più penalizzate ed emarginate rispetto ai loro mariti e figli perché hanno meno occasioni di socializzazione e di relazione. Per loro apprendere la lingua italiana vuol dire avere più facilità per accedere ai servizi e al mondo del lavoro, per comunicare con gli insegnanti dei loro figli, nei negozi, negli uffici. Insomma, vuol dire migliorare la qualità della vita e fare un primo passo verso l'integrazione con la possibilità di scambio e incontro con una cultura diversa.

L'alta adesione ai corsi da parte delle donne straniere che vivono sul nostro territorio dimostra che è stata individuata una reale necessità presente tra la popolazione femminile immigrata per sentirsi parte della nostra comunità. La conoscenza della lingua del Paese dove si vive è infatti certamente tra i più importanti elementi di integrazione per i cittadini stranieri. Certamente il progetto non potrebbe realizzarsi se non ci fosse un gruppo, ormai consolidato, di ex insegnanti che volontariamente mettono a disposizione alcune ore per organizzare questi corsi.

b) Obiettivi:

1. Centri socio-educativi extrascolastici.

L'obiettivo è poter far vivere un'esperienza nuova e piacevole ma anche socialmente educativa e formativa, in un contesto sicuro e favorevole per lo sviluppo della fantasia e della creatività. I progetti educativi mirano a soddisfare il bisogno primario dei ragazzi di divertirsi, di conoscere nuovi amici, di condividere interessi, di riconoscersi in un gruppo, di partecipare alle attività proposte dagli educatori, con libertà di movimento e con attenzione a valori quali il rispetto di se stessi, degli altri e della natura. Per quanto riguarda i Centri Educativi si vuole dare un sostegno alle famiglie che non hanno potuto usufruire del tempo pieno o che necessitano di una struttura che accolga i bambini nel pomeriggio fino al loro rientro dal lavoro. Un altro risultato atteso è senza dubbio il miglioramento del rendimento scolastico in quanto all'interno dei Centri il personale è in grado di svolgere attività di sostegno nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti curricolari aiutando pertanto chi si trova in difficoltà. Anche per i ragazzi stranieri si prevede un aiuto concreto mediante l'insegnamento dell'italiano L2 come valido e necessario supporto al lavoro svolto durante l'orario scolastico.

Tutte le attività che si svolgono all'interno del Centro socio-educativo sono realizzate in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche e monitorate costantemente da un gruppo di cui fanno parte, oltre all'educatrice, alla psicologa ed all'assistente sociale, anche quattro insegnanti, in rappresentanza delle scuole primarie e secondarie degli Istituti Comprensivi.

All'interno dei Centri socio-educativi riprenderanno, come lo scorso anno, i corsi di italiano L2 per i bambini stranieri, in collaborazione l'Associazione di promozione sociale "Puzzle" di Montevarchi

2. Mensa

Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale oltre che giornalmente controllati da personale appositamente dedicato. Ai bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado è offerto un menu differenziato per grammatura, variato secondo le stagioni per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche e prevede una rotazione su dodici settimane. Particolare attenzione viene prestata non solo nella realizzazione dei pasti per bambini affetti da intolleranze alimentari ma anche nei confronti di quanti chiedono un menu differenziato per motivi etici o religiosi.

Anche quest'anno si è proceduto ad una rivisitazione del menu per migliorare ancora di più la qualità cibo; si procederà al controllo delle prestazioni , alla rilevazioni della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si svilupperanno iniziative che pongano il Comune di Montevarchi e la società CentroPluriservizi in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio.

Il prezzo dei pasti è stabilito annualmente e viene rivalutato periodicamente sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo. Inoltre tramite il coinvolgimento della commissione mensa si renderanno più partecipi le famiglie delle scelte rivolte al miglioramento organizzativo del servizio nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto.

3. Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici (6 di scuola dell'infanzia, 7 di scuola primaria e 3 di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono in fase di riorganizzazione.

Attualmente il servizio è garantito in maniera capillare a circa 570 utenti nelle frazioni e nelle case sparse nella campagna circostante, ma anche nel Capoluogo per la scuola dell'infanzia ed elementare. Il servizio si fa carico anche delle uscite previste nell'ambito dell'attuazione dei progetti didattici e sportivi promossi dall'Amministrazione Comunale.

Il servizio è svolto in parte da personale dipendente del Comune (n. 4 autisti), con automezzi di proprietà comunale, in parte da tre autonoleggiatori privati locali a cui è stato affidato a seguito di una gara ad evidenza pubblica.

Nel 2014 è in scadenza l'appalto per cui durante l'anno si procederà ad una nuova gara che terrà conto delle mutate esigenze della domanda e delle richieste avanzate dall'Amministrazione per una revisione delle modalità con cui viene effettuato il servizio

Per i bambini della scuola dell'infanzia il servizio di accompagnamento sugli scuolabus continuerà ad essere svolto tramite l'AUSER Filo D'Argento con la quale è attivo da tempo un positivo rapporto di collaborazione.

Per quanto riguarda i **corsi di alfabetizzazione di lingua italiana per donne straniere** gli obiettivi posti sono quelli di sviluppare una competenza comunicativa e linguistica attraverso una capacità di ascolto, la comprensione e produzione della lingua orale in situazioni di vita quotidiana; una competenza linguistica attraverso la conoscenza e l'uso di semplici strutture grammaticali di base; capacità di lettura e scrittura; capacità di orientarsi nella nuova realtà e nei servizi del territorio; capacità di risolvere i problemi legati alla vita quotidiana. Con questo progetto l'Amministrazione vuole aiutare le donne, che sono i soggetti più deboli all'interno delle famiglie straniere, nell'inserimento nel tessuto sociale. Infatti la maggior parte di loro svolgono esclusivamente compiti di cura e non hanno una vita sociale se non all'interno della comunità straniera di appartenenza: imparare la lingua italiana per molte diviene una necessità anche solo per l'acquisto del cibo

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità
Istruttore Direttivo Amm.vo	1
Istruttore Amm.vo	2
Collaboratori Prof. Autisti	4

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio**Programma n. (07)- Diritto allo studio –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	185.199,34	185.199,34	185.199,34
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	185.199,34	185.199,34	185.199,34

2.Obiettivi della gestione:**d) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

La capacità di offrire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, indipendentemente dal territorio in cui vivono e dal background familiare e sociale dal quale provengono, è fondamentale al fine di sostenere l'investimento in capitale umano già a partire dall'istruzione primaria in quanto i giovani costituiscono il motore dello sviluppo.

L'investimento in istruzione rappresenta, pertanto, una misura più generale dello stato di una società, della sua capacità di costruire processi di trasmissione del sapere, nonché della sua efficienza nel non disperdere le risorse, umane ed economiche, investite nella scuola. I bassi tassi di scolarizzazione e la qualità del percorso di studi possono, infatti, contribuire ad aumentare il rischio di esclusione dal mercato del lavoro -o l'inclusione nella

sua parte meno protetta e meno remunerata- rischio che si accompagna a una maggiore possibilità di esclusione sociale e a una minore capacità di partecipare e influire sulle decisioni collettive.

Il Comune di Montevarchi, dal settembre 2009, ha la presidenza della Conferenza di Zona dell'Istruzione (CZI). La CZI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre la complessità dei bisogni socioeducativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

b) Obiettivi:

L'istruzione è però un bene costoso e le famiglie, non tenendo conto di queste esternalità positive, possono stabilire un livello di spesa inferiore rispetto a quello ritenuto socialmente efficiente. Poiché le risorse non sono equamente distribuite tra le famiglie, l'intervento pubblico nel settore dell'educazione è teso, pertanto, a fornire pari opportunità di crescita culturale e mobilità sociale.

L'istruzione obbligatoria costituisce uno strumento importante per perseguire l'eguaglianza delle opportunità per tutti gli individui. Questa evidenza giustifica la necessità di un finanziamento pubblico per la sua fornitura. L'azione pubblica può intervenire o fornendo direttamente i servizi educativi, o mediante sovvenzioni sia dal lato della domanda di istruzione che dal lato dell'offerta. In tale ambito si inserisce il sistema degli incentivi economici individuali a carattere selettivo destinati agli studenti delle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado che vivono in famiglie in condizioni economiche svantaggiate; in particolare il c.d. "pacchetto scuola". Tale strumento a carattere selettivo -insieme alla fornitura gratuita di libri di testo nella scuola primaria, che

è invece offerta alla generalità degli studenti- ha lo scopo di contribuire a ridurre le cause di insuccesso e di abbandono scolastico direttamente connesse con situazioni di difficoltà sociale ed economica e di garantire a tutti il proseguimento del percorso di studi.

Anche per il corrente a.s. 2013/2014, secondo quanto previsto dal Piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente relativo all'anno 2006/2010, è stato pubblicato il Bando per l'assegnazione dei Benefici per il Diritto allo Studio.. Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. In questo campo si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell'Istruzione, concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. La progettazione integrata è, pertanto, rivolta a migliorare l'efficacia educativa nell'ambito di percorsi di educazione, istruzione e formazione realizzati tenendo conto delle caratteristiche economiche e sociali del territorio e delle risorse educative e culturali che possono essere coinvolte nella realizzazione degli interventi. Le caratteristiche del contesto influiscono, infatti, in modo determinante sulla manifestazione e l'individuazione della problematica "disagio scolastico" ma anche sulla capacità degli attori locali di mettere in atto, all'interno dei P.E.Z., strategie efficaci per affrontarla.

Il P.E.Z. consente di realizzare delle economie di scopo, coinvolgendo soggetti istituzionali e ambiti territoriali che, pur distinti, sono connotati dal medesimo problema e, allo stesso tempo, fungono da catalizzatore delle potenzialità e delle risorse umane presenti sul territorio che potrebbero altrimenti rimanere inesprese.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità
Istruttore Direttivo Amm.vo	1
Istruttore Amm.vo	2

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma n. 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	72.040,51	64.498,73	56.544,23
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	72.040,51	64.498,73	56.544,23

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Scopo del programma e' la valorizzazione e il miglioramento estetico funzionale di tutti gli immobili di interesse storico del Comune. In particolare nel programma triennale dei lavori sono previsti interventi nel ex Palazzo del Podesta' da destinare a scopi istituzionale e nei locale dell'ex Tribunale di Montevarchi da destinare a "Centro per la famiglia".E' previsto anche il recupero dell'ex " Teatro Impero" compatibilmente all'accordo con la proprieta' per la disponibilita' dello stesso e con la Regione Toscana finanziatrice del progetto.

b) Obiettivi:

Recuperare ai fini istituzionali e sociali il patrimonio storico del comune ,assicurarne la sua fruibilita' ,la messa a norma l'abbattimento delle barriere architettoniche.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Sono previsti i seguenti interventi

OGGETTO	2014	2015	2016
Ristrutturazione e Restauro Palazzo del Podesta'	€ 1.679.626,00	€ 500.000,00	
Recupero Teatro Impero		€3.984.665,00	

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma risulta quello dell'ufficio Lavori Pubblici all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

La presa in carico delle opere Programmate avverrà dopo il collaudo dei lavori previsto dalla vigente normativa dei LL.PP ed andrà d incrementare il patrimonio dell'Amministrazione Comunale.

Missione N. 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Programma n. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Pierluigi Fabiano****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	1.136.770,28	1.086.770,28	1.086.770,28
Spese in conto capitale	23.000,00	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	1.159.770,28	1.086.770,28	1.086.770,28

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Il Comune di Montevarchi ha destinato importanti investimenti al settore dei beni storici e culturali: il recupero del Cassero, dell'ex Filanda della Ginestra e della Bartolea sono solo alcuni esempi di una serie di interventi che, da un lato, contribuiscono alla riqualificazione urbana della nostra città, dall'altro sottolineano l'impegno della comunità e

dell'amministrazione che vedono nella cultura una dimensione decisiva per il proprio futuro.

Nel triennio 2014-2016 l'Amministrazione intende valorizzare e sostenere, a livello gestionale, un patrimonio culturale in grado di affrontare le sfide del domani, nella consapevolezza che la cultura possa e debba giocare un ruolo positivo non solo per l'economia ma anche come centro di aggregazione e sviluppo dell'intero territorio valdarnese.

In particolare a far data dal 2014 verrà avviato il percorso della gestione di Ginestra Fabbrica della Conoscenza, della collaborazione gestionale con l'Accademia Valdarnese del Poggio per la riapertura del Museo Paleontologico e la Biblioteca Poggiana e tutti i fondi librari ad essa collegati, l'Audioteca Poggiana, la Collezione Archeologica, il nuovo Laboratorio di Restauro, il Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore e del mantenimento del livello di qualità di gestione del Cassero e della vocazione dell'Auditorium attraverso le programmazioni stagionali di programmi culturali.

b) Obiettivi:

GINESTRA FABBRICA DELLA CONOSCENZA

Durante l'anno 2014 verrà attivato il nuovo Centro Culturale denominato "Ginestra Fabbrica della Conoscenza" che ospita la Biblioteca Comunale e spazi attrezzati per attività ed eventi di natura artistica e didattica, tra cui laboratori orientati alla creazione di produzioni originali, spettacoli e performance dal vivo, convegni, seminari, workshop.

La nuova struttura si connoterà per i seguenti servizi:

- gestione unica degli archivi storici;
- fruibilità del libro a scaffale aperto che implica una gestione dei libri nel magazzino a seguito delle richieste dell'utente;
- gestione di un luogo fisico il cui fine è tradurre in specifiche azioni organizzate e gestionali una serie di valori individuati attraverso una serie di parole chiave sintetiche, quali: creatività, scambio, bene comune, linguaggio della contemporaneità, imparare –

facendo, sperimentazione, partecipazione, accoglienza, integrazione, ascolto, condivisione, produzione, restituzione, innovazione;

- gestione di un luogo che coniughi l'interesse pubblico che deve perseguire la Biblioteca comunale e quello che deve perseguire il Comune nell'esercizio della funzione della promozione culturale;

- gestione di nuovi servizi multimediali;

- gestione di spazi specifici con funzioni specifiche .

COMUNE E ACCADEMIA VALDARNESE DEL POGGIO

Il Comune riconosce la specificità culturale dell'Accademia e individua quale interesse pubblico primario dell'intera comunità il raggiungimento della piena fruizione delle collezioni museali e bibliografiche delle stesse.

Nel triennio 2014-2016 l'Amministrazione intende collaborare alla gestione della Biblioteca Poggiana e del Museo Paleontologico attraverso i criteri di seguito evidenziati:

- rispetto degli accordi definiti in sede di Reti bibliotecarie territoriali della normativa statale e regionale prevista per i Musei al fine dell'adeguamento agli standard museali, previsti dall' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (art. 150, comma 6, D.L. n. 112/1998), ivi compresa la normativa in materia di accreditamento regionale;
- contributo nella redazione del "Regolamento di servizio della Biblioteca Poggiana" e del "Regolamento di servizio del Museo Paleontologico";
- contributo nella redazione obbligo di redazione della prevista "Carta dei servizi";
- programmazione annuale dell'attività in relazione alla modalità di fruizione del patrimonio dell'Accademia, da concordarsi obbligatoriamente con il Comune;
- previsione dei criteri per l'utilizzo degli spazi comuni del Chiostro di S. Lodovico a Cennano da parte dell'Accademia, del Comune o da parte di terzi;
- previsione di una modalità da parte dell'Amministrazione Comunale per garantire la piena fruizione del patrimonio culturale in forma permanente da parte

dell'Accademia da ridefinirsi annualmente al fine di creare le condizioni e i presupposti per il raggiungimento della piena autonomia finanziaria.

IL CASSERO

Il Cassero, Centro di documentazione per la Scultura Italiana tra '800 e '900 riconosciuto museo di rilevanza nazionale, è un progetto unico nel suo genere in Italia che ha come finalità la ricerca e la documentazione della scultura italiana del periodo, lo studio e la divulgazione di collezioni poco note, attraverso esposizioni di grande interesse ed originalità e la proficua collaborazione con le Università toscane ed italiane. Nel 2012 ha partecipato, ottenendone il cofinanziamento, al bando regionale Toscana Incontemporanea con il progetto innovativo **“Contemporaneamente...al Cassero! Suggestioni, poetiche, linguaggi e approfondimenti sulla scultura italiana contemporanea”**, un ricco programma di quattro mostre a cadenza bimestrale realizzate da altrettanti scultori che si confrontano con i giovani e la multimedialità, e una mostra storico – tematica di approfondimento su uno dei materiali della scultura contemporanea: l'alluminio, in programma dal novembre 2012 fino al novembre 2013 presso Il Cassero per la scultura e lo Spazio Galeffi. Da sottolineare le sinergie messe in atto dal Cassero: il progetto “Contemporaneamente... al Cassero!” vede la partecipazione dell'Associazione “Amici del Cassero” per quanto riguarda la logistica, della Cooperativa Itinera C.E.R.T.A. relativamente alla segreteria organizzativa e alla didattica, dell'Associazione Fotoamatori “Francesco Mochi” e dell'Associazione culturale “Macma” per gli interventi di giovani fotografi e film maker.

Nel 2013 ha partecipato, ottenendone il cofinanziamento, al bando regionale Toscana Incontemporanea con il progetto **“Sculpture relay... al Cassero! Linguaggi e approfondimenti sulla scultura italiana contemporanea sul filo della formazione accademica”**, un ricco programma di tre mostre a cadenza bimestrale realizzate da altrettanti scultori emergenti che si confrontano con i giovani e la multimedialità, e una mostra storico – tematica di approfondimento su uno dei materiali della scultura contemporanea: la scultura a mosaico, in programma da febbraio a novembre 2014 presso Il Cassero per la scultura e lo Spazio Galeffi. Anche per questo progetto vengono riproposte le sinergie già messe in atto l'anno precedente.

Il Cassero parteciperà al bando regionale Toscana Incontemporanea anche nel triennio 2014-2016, auspicando la conferma del cofinanziamento, che permetterà di svolgere attività espositiva per tutto il periodo.

Nel triennio 2014-2016 verrà attivata una convenzione con la Scuola di Restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna per l'avvio della messa in sicurezza del patrimonio del Museo e riprenderà l'attività di ricerca e campagna fotografica per la pubblicazione di ulteriori volumi del catalogo della collezione permanente del Cassero per la scultura.

ATTIVITA' CULTURALI

Le sempre più gravi difficoltà di bilancio prodotte dalle scelte nazionali impongono all'Amministrazione di concentrare le proprie attività di intrattenimento e di spettacolo soprattutto nel periodo estivo dando continuità a iniziative consolidate e strutturate quali il Festival Orientoccidente, il Valdarno Jazz Festival, la rassegna di musica classica e Utopia del Buongusto, in sinergia con le altre amministrazioni valdarnesi e con la Provincia ed in collaborazione con le associazioni cittadine.

L'Amministrazione si impegna a proseguire la programmazione culturale dell'Auditorium Comunale proponendo eventi nei vari ambiti dell'espressione culturale: musica, teatro, cinema, arte e letteratura.

Si dà atto delle iniziative di promozione alla lettura sia rivolte ai bambini che agli adulti.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Istruttore Direttivo	3	100

Amministrativo		
Istruttore Amministrativo	2	100
Istruttore Amministrativo	1	50
Collaboratore Amministrativo	1	100

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.(06) – Politiche giovanili sport e tempo libero

Programma n. 01- Sport e tempo libero –

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

DIRIGENTE RESPONSABILE per le OO.PP e gli investimenti: Andrea Cipriani

ASSESSORE: Giovanni Rossi/ Arianna Righi

PARTE 1

1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	558.923,97	558.355,41	557.755,11
Spese in conto capitale	240.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	798.923,97	568.355,41	567.755,11

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'azione del Comune di Montevarchi per il tempo libero e lo sport è tesa a supportare gli enti e società sportive attraverso:

- la promozione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.
- la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

- l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.
- la promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

b) Obiettivi:

L'obiettivo strategico del mandato amministrativo è quello di favorire il valore sociale dello sport.

In particolare obiettivo strategico dell'Amministrazione è la promozione dello sport per tutti attraverso le seguenti azioni:

AFA – ATTIVITA' FISICA ADATTATA

L'Amministrazione Comunale di Montevarchi, prosegue il progetto di Attività Fisica Adattata (A.F.A) sul modello dell'esperienza A.F.A. della USL 11 di Empoli del *dr. Francesco Benvenuti*, rivolto a soggetti con sindromi algiche da ipomobilità (mal di schiena). L'Attività Fisica Adattata è un tipo di attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico in soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età (sindromi algiche da ipomobilità) o in presenza di artrosi con disturbo algofunzionale, o in condizioni cliniche stabilizzate negli esiti. L'esperienza iniziata nel febbraio 2007 con un piccolo gruppo presso il Palazzetto dello Sport di Montevarchi, si è notevolmente ampliata anche con alcune Palestre private di Montevarchi che hanno aderito al progetto. L'attività viene svolta in gruppi formati infatti, da un massimo di 18/20 allievi con un istruttore in possesso del Diploma di Laurea ISEF o della Laurea in Scienze Motorie od in Fisioterapia. Tali gruppi rappresentano anche un valido aiuto per tutti coloro che vivono una situazione di isolamento legata all'età o alla condizione fisica, pertanto attraverso tali attività si intende anche favorire la socializzazione e l'integrazione.

Nell'anno 2014 si intende creare e diffondere gruppi cosiddetti "Di Cammino". Tali gruppi, si ritrovano 2 volte a settimana, con l'aiuto di un istruttore, per seguire percorsi cittadini o extraurbani di varia lunghezza ed intensità al fine del mantenimento della buona salute sia fisica che psicologica.

Progetto "IL BELLO DELLO SPORT..VA A SCUOLA"

L'obiettivo che si propone tale progetto è quello di promuovere la **trasformazione dell'attuale cultura sportiva** sempre più orientata al successo, al far emergere i più capaci, spesso emarginando o mettendo in secondo piano chi non eccelle. Con tale progetto si intende far sì che lo sport torni a ricoprire il ruolo di veicolo di valori umani, di solidarietà e socializzazione, di mezzo di prevenzione sociale e crescita culturale, tra i ragazzi e gli adulti, aiutando i responsabili, i genitori e tutti coloro che fanno parte del mondo sportivo, a riscoprire un senso di competizione sportiva improntata alla crescita reciproca ed al rispetto dell'avversario. L'obiettivo è anche quello di far diventare lo sport un "luogo per tutti" e non un "luogo esclusivo per chi vince", dove va avanti solo il più forte. Un progetto così pensato si configura anche come efficace strumento di prevenzione di eventuali devianze, fenomeni di emarginazione e abuso di sostanze.

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Associazione Valdarnese di Solidarietà e scaturisce dalla consapevolezza che nei bambini di età compresa tra i 5 ed i 10 anni è importante sviluppare tutte le abilità motorie e soprattutto è necessario che lo sport sia percepito come strumento di socializzazione e di affermazione del sé.

Dall'anno scolastico 2009/2010 è stata fatta una sperimentazione del progetto nella scuola primaria, fornendo a tutte le classi 4° e 5° un istruttore formato secondo le linee del progetto ed una psicologa dell'Associazione Valdarnese di solidarietà.

Durante le 10 lezioni ogni classe ha potuto svolgere attività motoria di base alla presenza di personale qualificato, in grado di dare anche un valido sostegno psicologico alle insegnanti riguardo alle dinamiche di gruppo della classe.

Questa sperimentazione è stata molto ben accolta sia dalle insegnanti che dai Dirigenti ed è per questo che ogni anno il progetto viene sistematicamente proposto a tutte le classi 4° e 5° della scuola primaria. Per il prossimo anno scolastico si prevede una sperimentazione in un plesso scolastico a partire dalla classe prima.

Sportgiocando

Il progetto "Sportgiocando" è indirizzato anche quest'anno a tutte le scuole dell'infanzia sia private che pubbliche ed alle scuole primarie del Comune. Tale progetto permette di svolgere attività motoria di base all'interno delle scuole primarie (1°-2° e 3°) e dell'infanzia con personale qualificato selezionato dalla Provincia di Arezzo e dal CONI.

Grazie a tale progetto, ogni scuola, durante l'anno scolastico può svolgere attività motoria con i propri bambini senza sostenere alcun costo in quanto l'attività è gratuita sia per le scuole che per i genitori.

Sport e disabilità

E' previsto per l'anno 2014 la conclusione di un accordo con la FISPES (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali) ed il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) per creare all'interno dello Stadio "Brilli Peri" un Centro Tecnico Federale Nazionale di calcio per disabili fisici.

Attraverso tale convenzione, gli Enti firmatari si impegnano a creare opportunità permanenti e qualificate per favorire percorsi di sviluppo e sperimentazione rivolti a persone disabili, finalizzati alla promozione dello sport come diritto e risorsa di ogni cittadino, scoprendone le ingenti potenzialità di integrazione sociale.

Saranno inoltre promosse tutte quelle azioni necessarie a diffondere e promuovere l'integrazione di bambini e ragazzi disabili nelle attività sportive, attraverso finanziamenti ad Associazioni che favoriscono tali attività e prevedendo agevolazioni economiche a coloro che intraprendono percorsi di questo tipo.

Sport e integrazione

Saranno promosse attività permanenti ed eventi sportivi al fine di diffondere le discipline sportive meno conosciute e soprattutto quelle praticate da minoranze etniche.

Sostegno alle Associazioni Sportive Dilettantistiche

Durante l'anno saranno organizzati incontri ed eventi sia di formazione che di scambio e interazione tra le Associazioni Sportive del Territorio per creare una rete sempre più forte di relazioni ed interessi reciproci. Inoltre sarà rinnovata la possibilità di concessione di contributi alle Società sportive che presenteranno progetti legati agli obiettivi dell'Amministrazione.

GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Con Deliberazione Consiliare del 24/07/2008, è stato approvato il nuovo "Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali".

Sulla base del suddetto regolamento, sono state rinnovate tutte le Convenzioni per la gestione degli impianti sportivi.

Le novità introdotte dal Regolamento portano ad una sempre maggiore responsabilizzazione dei gestori degli impianti, i quali sono tenuti a produrre relazioni dettagliate sulla gestione sia economica che organizzativa ed a documentare tutte le spese sostenute. Il contributo a sostegno della gestione viene concesso a consuntivo e fino ad un massimo del 50% delle spese effettivamente sostenute e documentate.

I fondi che deriveranno dalle eventuali economie di gestione, saranno reinvestiti nella promozione dello sport e nel sostegno dell'attività sportiva giovanile.

Sono attualmente affidati in gestione a terzi i seguenti impianti sportivi comunali:

- Palazzetto dello Sport;
- Stadio comunale di Levane;
- Crossdromo di Miravalle;
- Piscina comunale.

Restano ancora in gestione diretta dell'Ufficio Sport del Comune i seguenti impianti sportivi:

- Stadio "Brilli Peri";
- campo sportivo del "Pestello Verde";
- palestra scolastica "Magiotti";
- palestra scolastica "Petrarca";
- palestra scolastica "F. Mochi" Levane scuola secondaria di 1° grado;
- palestra scolastica "F. Mochi" Levane scuola primaria;

Sono in corso le procedure per l'affidamento a terzi dei seguenti impianti:

- Stadio di Mercatale;
- Antistadio di Montevarchi;
- Campo sportivo "Ex Gil".

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma e' la realizzazione d'infrastrutture da destinare allo sport e al tempo libero ,nonche' alla manutenzione e alla funzionalita' di quelle esistenti . Rientrano in tale fattispecie le palestre, gli impianti sportivi le aree per il gioco e il tempo libero.

b) Obiettivi:

- Assicurare ai cittadini strutture sportive e ricreative conformi alla normativa esistente ;
- Dotare il territorio di idonei spazi per il tempo libero ;
- Ottimizzare l'uso degli impianti esistenti ;
- Realizzare nuovi impianti.

Sono previsti i seguenti interventi:

OGGETTO	2014	2015	2016
Realizzazione cittadella dello sport in via Chiantigiana		€ 150.000,00	
Realizzazione manti sintetici su stadi comunali		€ 400.000,00	

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Istruttore Amministrativo	1	100

Il personale dipendente impiegato per le opere pubbliche nel programma è quello dell'ufficio LL.PP all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Le nuove realizzazioni dopo il collaudo faranno parte del patrimonio comunale.

Missione N.– 7 – Turismo

Programma n. 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Piero Francini

PARTE 1

1.Spese per la realizzazione del programma:

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	106.500,00	106.500,00	106.500,00
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	106.500,00	106.500,00	106.500,00

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma , motivazione delle scelte ed obiettivi:

L'Amministrazione è impegnata nel proseguimento della promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica, oltre al coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

L'ufficio **Promozione del Territorio** è impegnato a :

- Promuovere il Centro Commerciale Naturale nell'ottica di una valorizzazione del Centro storico e della collaborazione con associazioni e comitati per mantenere e incrementare storia e tradizione. Valorizzazione del Centro storico attraverso la conferma dei seguenti eventi: Valdarnese Bianca Natale Perdono Carnevale Notte Bianca e quarta domenica del mese

-Promuovere il territorio con attenzione alle frazioni

-Valorizzare il Punto di informazione turistica anche in collegamento con le offerte culturali del territorio

-attuare e condividere l'adesione ad un patto territoriale quale strumento più adatto e idoneo per favorire lo sviluppo rurale ed un'armonica integrazione tra le politiche economiche e del territorio sia per gli aspetti geografici, socio-economici, ambientali e culturali del territorio stesso e nel perseguimento degli obiettivi stipulati nel progetto del "Distretto Rurale".

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità
Istruttore Direttivo Amministrativo	2
Istruttore Amministrativo	2

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile

Missione N.– 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa -**Programma n. 1 – Urbanistica e assetto del territorio****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Francesco Maria Grasso****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	416.196,80	416.196,80	416.196,80
Spese in conto capitale	396.700,00	371.700,00	371.700,00
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	812.896,80	787.896,80	787.896,80

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Scopo del programma e la pianificazione corretta del territorio comunale attraverso gli strumenti pianificatori previsti dalla vigente normativa (Piano Strutturale,Regolamento Urbanistico ,Regolamento Edilizio ,piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata).

b) Obiettivi:

Corretta gestione del territorio comunale anche attraverso l'istituzione della perequazione urbanistica.

Sviluppo sostenibile della città' e delle sue frazioni .

Salvaguardia del territorio agricolo e delle aree di particolare pregio ambientale

Quadro conoscitivo rispetto alle risorse essenziali del territorio (aria ,acqua suolo,ecositemi della fauna e della flora,paesaggio e documenti della cultura,sistemi infrastrutturali e tecnologici, citta' e sistema degli insediamenti).

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Non sono previsti OO.PP di pertinenza. Dovra' essere redatto la revisione dello strumento urbanistico entro l'anno 2015 per un importo di spesa di circa 300.000,00 €

OGGETTO	2014	2015	2016
Revisione strumento urbanistico	0	€ 300.000,00	0

2. Personale

Tutto il personale assegnato all'Ufficio urbanistica ed edilizia all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio immobiliare nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.– 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma n. 2 – Tutela, valorizzazione , recupero ambientale****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	662.446,76	662.446,76	662.446,76
Spese in conto capitale	1.100.736,55	1.010.736,55	1.120.736,55
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	1.763.183,31	1.673.183,31	1.783.183,31

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Scopo del programma è il recupero la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme , sia riguardo agli aspetti piu' prettamente artistici e paesaggisti sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre il programma si occupa della gestione del verde pubblico in dotazione all'amministrazione comunale.

b) Obiettivi:

Prevenzione e interventi sulle problematiche idrogeologiche per ripristini movimenti franosi, esondazione dei corsi d'acqua di competenza comunale, cura del verde pubblico relativamente a parchi giardini pertinenze stradali. Arredo urbano .

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Sono previsti i seguenti interventi

OGGETTO	2014	2015	2016
Realizzazione cassa d'espansione Scrafana , Pestello, nuovo ponte torrente Dogana	€ 2.530.000,00		
Manutenzione straordinaria aree verdi	€. 100.000,00	€. 100.000,00	€. 100.000,00
Realizzazione cassa d'espansione torrente Giglio			€. 200.000,00

2. Personale

Tutto il personale assegnato all'Ufficio Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio all'infuori delle casse d'espansione che si realizzeranno.

Missione N.– 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma n. 3 – Rifiuti

DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani

ASSESSORE: Arianna Righi

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	4.242.987,07	4.242.948,97	4.242.918,57
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	4.242.987,07	4.242.948,97	4.242.918,57

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma e la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso la società SEI che ha sostituito Centro Servizi Ambiente a seguito della mutata normativa di riferimento.

In questo contesto si dovranno attivare le giuste forme di collaborazione con SEI per l'ottimizzazione del servizio.

b) Obiettivi:

Raggiungimento degli obiettivi previsti dal D.Lgs n° 152/2006 e della normativa regionale rispetto alle percentuali di raccolta differenziata.

Miglioramento del servizio di spazzamento di vie e piazze

Migliore smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previste OO.PP nel programma del triennio.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma fa riferimento al personale addetto al servizio all'interno del settore II° governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.– 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma n. 4 – Servizio Idrico Integrato****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	47.977,32	39.833,36	34.214,36
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	47.977,32	39.833,36	34.214,36

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Dal 1 gennaio 2002 la gestione del servizio idrico integrato e' eseguito dalla societa' Coingas S.P.A. a seguito di sottoscrizione di accordo di programma. Scopo del programma e' quello di assicurare un giusto funzionamento del servizio attraverso un controllo sulla societa' da parte dell'Amministrazione Comunale.

b) Obiettivi:

Verifica e controllo delle attivita' della societa' Publiacque inserite nel POT.

Verifica e controllo sulla qualita' e la funzionalita del servizio stesso.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previste OO.PP a carico dell'Amministrazione Comunale nel triennio. .

2. Personale

Il personale di riferimento e' quello addetto al controllo del servizio all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili ed immobili sono stati assegnati alla Societa' Publiacqua .

Missione N.– 10 – Trasporti e diritto alla mobilità'**Programma n. 5 – Viabilità e infrastrutture stradali****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	1.179.547,60	1.150.818,91	1.125.044,78
Spese in conto capitale	745.000,00	3.040.000,00	3.046.300,00
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	1.924.547,60	4.190.818,91	4.171.344,78

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Scopo del programma e' assicurare la mobilità' da e per la citta' e all'interno del territorio comunale. Ampliamento delle infrastrutture esistenti, manutenzione delle strade, implementazione delle piste ciclabili esistenti. Completamento e miglioramento dell'intermodalità "ferro gomma" presso la stazione ferroviaria della citta'. Implementazione dei parcheggi esistenti per compensare la perdita di stalli che gli interventi nel centro storico cittadino comportera'.

b) Obiettivi:

- Miglioramento del trasporto pubblico locale.
- Miglioramento della viabilità cittadina.
- Miglioramento della viabilità sul territorio comunale
- Migliorare l'accessibilità alla città
- Favorire mobilità alternative come le piste ciclabili
- Implementare l'intermodalità nel trasporto pubblico.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Sono previste le seguenti Opere Pubbliche

OGGETTO	2014	2015	2016
Opere Urbanizzazione Levanella, ciclopista dell'anno nuovo parcheggio in via Montenero, rotatoria e sottopasso in loc. tre case.	5.575.630,00 €		
Opere urbanizzazione Levanella, parcheggio in via Montenero, completamento centro intermodale alla stazione F.S, parcheggio in via Volta con nuovo magazzino comunale, nuova viabilità in loc. Crocifisso.		3.350.000,00€	
nuova viabilità in loc. Crocifisso. Nuovo tratto stradale familiare via Oglio			3.156.300,00€

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è quello dell'ufficio LL.PP all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio secondo i tempi di realizzazione delle opere pubbliche sopracitate.

Missione N.– 11 – Soccorso Civile

Programma n. 1 – Sistema di Protezione Civile

DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani

ASSESSORE: Arianna Righi

PARTE 1

1.Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	10.000,00	10.000,00	10.000,00

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Lo scopo del programma e' quello di assicurare il pronto intervento in caso di calamita' naturali od eventi straordinari su tutto il territorio Comunale . Squadre di pronto intervento sono predisposte nell'ambito del servizio di reperibilita' organizzato per dare un servizio 24 ore su 24 ore.

b) Obiettivi:

Intervenire nelle situazioni di pericolo per i cittadini e le cose ;

Prevenire eventi di calamita' naturali monitorando ,nel limite del possibile, le possibili criticita' del territorio comunale.

Assicurare tempestivamente la presenza degli operatori sui luoghi oggetto di criticita' 24 ore su 24 ore.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previsti interventi

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel programma di reperibilita' dell'amministrazione comunale all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.(12) –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma n. (01)- Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi****PARTE 1****1.Spese per la realizzazione del programma**

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	921.088,15	921.084,81	921.082,15
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	921.088,15	921.084,81	921.082,15

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

L'azione del Comune di Montevarchi nell'ambito dei servizi educativi e scolastici e nel settore più ampio della formazione, prosegue, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità.

Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale è riuscita a fronteggiare l'aumento della domanda mantenendo alto il livello dei servizi per l'infanzia, sia sul piano quantitativo che qualitativo.

L'impegno deve proseguire perché le sfide dettate dai cambiamenti in atto sono molteplici: in un quadro di risorse sempre più scarse, i cambiamenti e la complessità aumentano.

L'impegno dell'Amministrazione comunale deve essere ispirato sempre più ad un'ottica di rete e sistema integrato con l'obiettivo di far assumere all'Ente il ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, nell'ambito di un progetto unitario volto ad assicurare l'obiettivo tendenziale prioritario della riduzione delle liste di attesa. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre Istituzioni pubbliche, con la Regione e la Provincia, con le articolazioni periferiche dell'Amministrazione Scolastica Statale nonché con le strutture e gli organismi di coordinamento che di queste sono emanazione e che si occupano di servizi e progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza; altrettanto importante è il rafforzamento del sistema delle relazioni con altri soggetti anche privati che sono parte integrante del sistema che contribuisce a produrre l'offerta del territorio.

In un contesto di risorse sempre più limitate la ricerca di un sistema sempre più integrato rispetto al quale l'Ente assuma un ruolo di governo e non solo di gestione dei servizi, diventa determinante per il mantenimento del sistema stesso e dei relativi livelli di qualità e quantità necessari per rispondere ai bisogni della città. Altro elemento che dovrà guidare l'azione del Comune nelle politiche per la prima infanzia dei prossimi anni è una riprogettazione del modello organizzativo dei servizi diversificando l'offerta e operando nella consapevolezza di essere parte di un sistema più ampio con il quale è fondamentale interagire.

b) Obiettivi:

L'organizzazione dei servizi educativi è conseguente a un'evoluzione della domanda sia in termini qualitativi che quantitativi che ha portato a ridefinire in parte le strategie di intervento, da un lato mantenendo e potenziando i servizi esistenti e dall'altro allargando l'offerta con il pieno raggiungimento degli obiettivi.

Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali; adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini.

Si vogliono pertanto offrire opportunità differenziate per garantire la libertà di scelta dei genitori tra le diverse tipologie di servizi che l'Amministrazione offre in relazione ai percorsi di vita e alle modalità di conciliazione fra tempo di cura e tempo di lavoro adottate dalle singole famiglie, soprattutto in riferimento alla gestione dei primi anni di vita del bambino.

I nuovi bisogni dell'utenza hanno portato ad una impostazione del servizio educativo alla prima Infanzia che comprende (nel nido d'infanzia "La Coccinella") anche il Nido a Tempo Corto e lo Spazio Gioco per dare risposte anche a quelle famiglie che non hanno la necessità di un orario lungo in una struttura pubblica, ma solo di alcune ore al mattino o al pomeriggio. A questa si affianca l'offerta della nuova struttura (nido d'infanzia "La Farfalla") che propone una varietà di pacchetti orario in grado di soddisfare al massimo i bisogni dell'utenza contemplando l'apertura delle iscrizioni agli asili nido durante tutto l'anno solare.

Quest'anno non ci sono liste di attesa nei servizi educativi per la prima infanzia.

Sul piano degli interventi nell'a. e. 2013-2014 la struttura "La Farfalla" ospiterà bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi affiancandosi all'altra ("La Coccinella") che permette l'inserimento di 100 bambini. Occorre evidenziare che nelle due strutture sono inseriti anche dei piccoli portatori di handicap: ciò ha comportato una rimodulazione nella formazione dei gruppi al fine di permettere un loro naturale inserimento nella vita del nido.

La presenza di vari nidi d'infanzia, pubblici e privati, nel territorio comporta anche la necessità che le varie attività siano coordinate tra di loro; a questo proposito diviene molto importante la figura del Coordinatore pedagogico del Comune che svolge attività non solo di consulenza e di supervisione pedagogica ma anche di coordinamento con gli altri servizi educativi della rete. Nel corso degli ultimi anni, su iniziativa della Conferenza Zonale dell'Istruzione, ci sono stati momenti di lavoro congiunto tra educatori pubblici e educatori dei servizi privati che proseguiranno anche nel 2014 attraverso un progetto zonale per approfondire le tematiche relative alla formazione del personale ed alla gestione sociale ed al rapporto con le famiglie: in particolare sono state approfondite le diverse modalità con cui la scuola si apre al territorio ed ai genitori, progettando l'accoglienza e la comunicazione con le famiglie per rendere maggiormente condivisa e diffusa la cultura dei servizi.

La nascita di un bambino determina importanti cambiamenti all'interno del nucleo familiare che possono provocare delle situazioni di disagio. Il corso di formazione "Il sentiero" per genitori di bambini da 0 a 3 anni, iniziato nel 2011, di durata pluriennale e che proseguirà anche nel 2014 con le medesime modalità, ha lo scopo di sviluppare e migliorare la sensibilità e le competenze necessarie per risolvere i problemi che quotidianamente

insorgono nella vita familiare, aiutare in una crescita personale e “professionale” i genitori, realizzare uno spazio finalizzato alla realizzazione di momenti di aggregazione autogestiti dai genitori stessi. In questo anno una parte del percorso avrà l’obiettivo di formare alcuni genitori che da semplici fruitori del progetto potranno diventare, dapprima collaboratori e in seguito veri e propri promotori.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell’ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità
Istruttore Direttivo Amm.vo	1
Istruttore Amm.vo	2
Educatrici	9
Assistenti	4

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all’elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. 02 - Interventi per la disabilità

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Giovanni Rossi

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	85.477,84	85.424,66	85.368,52
Spese in conto capitale	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	140.477,84	140.424,66	140.368,52

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone **inabili**, in tutto od in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie

- contributi a favore di famiglie con figli disabili
- spese per il sostegno alla domiciliarità dei portatori di handicap e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
- spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione scolastica dei portatori di handicap;
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione dei portatori di handicap in attività sportive, di socializzazione e/o ludicoricreative e lavorative

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1 fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3 biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma n. 03 - Interventi per gli anziani****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	391.898,14	391.279,60	390.626,58
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	391.898,14	391.279,60	390.626,58

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore delle persone anziane, autosufficienti o non autosufficienti, anche in integrazione con l'Azienda USL8 Zona Distretto Valdarno e con la collaborazione delle Associazioni del territorio.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore della popolazione anziana e delle loro famiglie
- contributi a favore di famiglie con persone ultra 65enni auto o non autosufficienti

- spese per il sostegno alla domiciliarità e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
- spese per la gestione di strutture dedicate prevalentemente alle persone anziane
- spese per la partecipazione degli ultra 65enni alle Vacanze Estive

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla socializzazione ed al sostegno alla domiciliarità delle persone ultra 65enni auto o non autosufficienti anche con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.);
- attivazione dell'Elenco Zonale degli Amministratori di Sostegno – su delega della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno - in riferimento alla Legge n.6 del 9 gennaio 2004, favorendo in tal modo il lavoro del Giudice Tutelare e delle Assistenti Sociali, garantendo un migliore servizio alle persone prive in tutto o in parte di autonomia e abbreviando i tempi di individuazione e nomina.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1 fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3 biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma n. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	591.632,67	591.632,67	591.632,67
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	591.632,67	591.632,67	591.632,67

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per **persone socialmente svantaggiate od a rischio di esclusione sociale**.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
- contributi a favore di famiglie con persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale

- spese per la gestione di progetti di rete provinciale/ regionale di accoglienza di profughi o rifugiati politici
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale anche in collaborazione con il Servizio Tossicodipendenze dell'Azienda USL8 Zona Distretto Valdarno

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- rafforzamento ed ampliamento del servizio legato alle emergenze socioeconomiche

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1 fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3

biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. 05- Interventi per le famiglie

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

DIRIGENTE RESPONSABILE per le OO.PP e gli investimenti: Andrea Cipriani

ASSESSORE: Giovanni Rossi/ Arianna Righi

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	304.000,00	304.000,00	304.000,00
Spese in conto capitale	264.000,00	363.000,00	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	568.000,00	667.000,00	304.000,00

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno ad interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore delle famiglie, per interventi non ricompresi negli altri programmi
- contributi a favore di famiglie per agevolazioni scolastiche

- spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità
- organizzazione dei Centri Estivi

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati al sostegno della famiglia anche con i progetti per Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma e' quello di realizzare interventi ed opere finalizzate al sostegno delle famiglie alla prevenzione della violenza alle pari opportunita' ed alla cura degli affidi.

b) Obiettivi:

- Realizzazione di un centro per la famiglia nell'immobile dell'ex tribunale di Montevarchi;
- Realizzazione di un centro antiviolenza affidi e pari opportunita'.

Sono previsti i seguenti interventi:

OGGETTO	2014	2015	2016
Nuovo centro per la famiglia	€ 264.000,00		
Nuovo centro Antiviolenza, affidi e pari opportunita'		€ 363.000,00	

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese.

Per la realizzazione delle opere pubbliche: il personale dipendente impiegato nel programma è quello dell'ufficio LL.PP all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1 fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3 biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

I nuovi interventi comporteranno una modifica al patrimonio una volta collaudate le opere.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. 06 - Interventi per il diritto alla casa

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Giovanni Rossi

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	145.000,00	145.000,00	145.000,00

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno al diritto alla casa.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore dell'emergenza abitativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
- spese per la gestione di strutture dedicate all'emergenza abitativa
- interventi di carattere economico (contributi economici ad integrazione del reddito individuale o familiare per sostenere le spese di alloggio)

- interventi di sistemazione abitativa provvisoria in strutture a carattere comunitario individuate dal Servizio Sociale per rispondere a problematiche di emergenza abitativa.

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 20/12/1996, n. 96 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione zonale, provinciale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- ampliamento del servizio per l'emergenza abitativa:
 - rafforzare ed ampliare il sistema di rilevazione degli sfratti esecutivi
 - creazione di un'agenda sfratti condivisa sia al personale degli uffici Casa, Segreteria del Sindaco che alle Assistenti Sociali
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'ascolto ed all'accoglienza dei cittadini in situazioni di emergenza abitativa anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1 fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3 biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Giovanni Rossi

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	429.807,00	429.807,00	429.807,00
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	429.807,00	429.807,00	429.807,00

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socioassistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende:

- spese per la gestione delle funzioni delegate dai Comuni del Valdarno all'Azienda USL8 Zona Distretto Valdarno

- gestione di progetti zionali della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è Ente capofila della gestione ed attuazione degli stessi:
 - Home Care Premium – finanziato da INPS – fondo gestione ex INPDAP, rivolto ai dipendenti pubblici e loro familiari entro il primo grado di parentela;
 - Centro per la Famiglia – cofinanziato dalla Regione Toscana – che prevede la realizzazione di servizi sociosanitari per la famiglia;
 - Sistema Informativo per il Servizio Sociale Integrato (SISSI) – dialogo tra il software di gestione dell'Azienda USL8 (Aster di Caribel) e quello dei Comuni del Valdarno (GeSocial di ALIAS);
 - RISC PersonaLAB – progetto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con la collaborazione della Fondazione Emanuela Zancan di Padova e con il coinvolgimento di 6 regioni (Toscana, Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto);
 - S.In.Ba. – progetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Toscana e la Regione Campania per la creazione e implementazione del Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie – detto progetto è integrato anche con il software di gestione GeSocial;
 - Oltre la non-auto – cofinanziato dalla Regione Toscana
 - Coordinamento ed elaborazione del Piano Integrato di Salute della Zona Sociosanitaria del Valdarno in collaborazione con la Provincia di Arezzo, l'Azienda USL8, le altre Zone Sociosanitarie della Provincia (*Gruppo di lavoro Politiche Integrate di Salute*) e la Regione Toscana

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale, provinciale e regionale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

- dopo l'approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIS anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.), compatibilmente con l'approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1 fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3 biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma n. 08 – Cooperazione ed associazionismo****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	53.000,00	53.000,00	53.000,00

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in aree ed interventi non ricompresi negli altri programmi
- coordinamento del Tavolo Povertà e delle iniziative da questo promosse
- gestione del Tavolo Territoriale della Pace e Cooperazione del Valdarno nel rispetto del piano regionale di Cooperazione Internazionale

- gestione e coordinamento delle relazioni con le città europee e del resto del mondo legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà e Protocolli d'Intesa quali:
 - *Betlemme (Palestina)*
 - *Kanougou (Burkina Faso)*
 - *Kitzingen (Germania)*
 - *Lehavim (Israele)*
 - *Rahat (Israele)*
 - *Roanne (Francia)*
 - *Saharawi (Africa)*
 - Slavgorod (Bielorussia)
- Coordinamento del Tavolo Betlemme del quale fanno parte, oltre al Comune di Montevarchi, i Comuni di Fiesole (Fi), Firenze, Pratovecchio (Ar) e San Miniato (Pisa)
- Partecipazione ai Tavoli Regionali Africa, America Latina, Asia, Europa, Mediterraneo/Medio Oriente ed Educazione alla Cittadinanza Globale

b) Obiettivi:

- rafforzamento dei rapporti con le città legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà o Protocolli d'Intesa per promuovere azioni interculturali ed iniziative di reciproca conoscenza e di collaborazione fra Regioni diverse dell'Europa e del Mondo
- ricerca di finanziamenti esterni all'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente programma
- attivazione e/o rafforzamento degli interventi di cui al presente programma che con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1 fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3 biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.– 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma n. 9 – Servizio Necroscopico e cimiteriale****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	242.475,48	241.948,53	241.392,18
Spese in conto capitale	71.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	313.475,48	291.948,53	291.392,18

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Scopo del programma e' quello di assicurare la corretta gestione dei cimiteri comunali. Curare la manutenzione degli immobili e delle aree, effettuare le esumazioni e le ex tumulazioni ordinarie e straordinarie. Gestire le inumazioni e le tumulazioni, le lampade votive, la riduzione dei resti mortali e tutte le altre attività di prassi.

b) Obiettivi:

- Assicurare il funzionamento dei cimiteri comunali;
- Assicurare l'apertura al pubblico secondo un orario prestabilito ;
- Costruire nuovi loculi e tombe per chi ne faccia richiesta ;

- Assicurare le aree necessarie per le inumazioni ;
- Mantenere un decoro consono alla destinazione d'uso dei luoghi ;
- Assicurare una buona assistenza ai frequentatori .

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Sono previsti i seguenti interventi

OGGETTO	2014	2015	2016
Costruzione loculi e manutenzione straordinaria cimiteri Capoluogo e frazioni		€ 1.000.000,00	

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è quello addetto ai servizi cimiteriali dell'Ufficio LL.PP. all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Nell'ambito del programma nel triennio si prevede la costruzione di nuovi loculi che andranno ad implementare il patrimonio dell'Ente.

Missione N.– 13 Tutela della salute**Programma n. 7– Ulteriori spese in materia sanitaria****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	29.000,00	29.000,00	29.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	29.000,00	29.000,00	29.000,00

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

In data 14 novembre 2003 è stato sottoscritto fra i Comuni di Cavriglia, Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Laterina, Loro Ciuffenna, Pian di Scò, Reggello, Terranuova Bracciolini, San Giovanni Valdarno e Montevarchi, un accordo di programma per la realizzazione di un canile consortile e di un canile rifugio in loc. Forestello nel territorio dei comuni di Cavriglia e Figline Valdarno.

In base all'art. 5 di questo accordo, i Comuni affidatari hanno stabilito di affidare all'ENPA la costruzione e gestione del Canile rifugio, e a seguito di sottoscrizione in data 18.11.2005 tra il Comune di Cavriglia (in proprio e quale ente delegato dagli altri comuni

sopramenzionati) e l'Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.), la gestione del Canile Rifugio è stata affidata allo stesso E.N.P.A.;

L'attività del canile rifugio in località Forestello ha avuto inizio in data 1 luglio 2008 e il comune di Montevarchi partecipa in base alla normativa vigente in materia (legge n. 281/91 e L.R. 43/1995) alla gestione ed al mantenimento dei cani randagi, per la quota annuale di propria competenza.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previste OO.PP a carico dell'Amministrazione Comunale nel triennio. .

2. Personale

Il personale di riferimento è quello addetto al controllo del servizio all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N. 14 – Sviluppo economico e competitivo

Programma n. (1)- Industria PMI e Artigianato

DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani

ASSESSORE: Francesco Maria Grasso

1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	0	0	0
Spese in conto capitale	215.651,16	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	215.651,16	0,00	0,00

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previste OO.PP a carico dell'Amministrazione Comunale nel triennio.

2. Personale

Il personale di riferimento e' quello addetto al controllo del servizio all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N. 14 – Sviluppo economico e competitivo**Programma n. (2)- Commercio– reti distributive– tutela dei consumatori****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Piero Francini/Francesco Maria Grasso****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	233.191,00	233.191,00	233.191,00
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	233.191,00	233.191,00	233.191,00

2.Obiettivi della gestione:**b) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:****Il Servizio SUAP- Attività Produttive sarà impegnato a:**

- garantire l'attuazione del regolamento governativo sulla disciplina dello Sportello Unico Attività Produttive D.P.R. 160/2010 in collaborazione con la Regione Toscana.
- garantire il coordinamento e la preparazione della documentazione per la stesura del nuovo Piano del Commercio su Aree Pubbliche, progetto che si sviluppa in più anni attraverso la gestione provvisoria del mercato per l'attuazione del progetto

PIUSS e successivamente nell'espletamento dei bandi relativi all'attuazione del nuovo Piano che interesserà non solo il mercato del Capoluogo, ma anche i mercati delle frazioni/quartieri nonché le fiere rionali e la Fiera del perdono di Montevarchi.

L'ufficio **Promozione del Territorio** sarà impegnato a :

- **continuare** il processo di promozione delle risorse locali avviato da questa Amministrazione, consistito nel *proseguimento del Mercatale* - Mercato Coperto dei Produttori anche attraverso il progetto speciale, finanziato sempre dalla Regione Toscana, collegato con il progetto *proseguimento del Mercatale* e "spaccio – mercato coperto";
- **attuare e condividere** l'adesione ad un patto territoriale quale strumento più adatto e idoneo per favorire lo sviluppo rurale ed un'armonica integrazione tra le politiche economiche e del territorio sia per gli aspetti geografici, socio-economici, ambientali e culturali del territorio stesso e nel perseguimento degli obiettivi stipulati nel progetto del "Distretto Rurale".

b) **Obiettivi:**

- 1) Attivazione del processo di collegamento con la Regione Toscana con l'attuazione della rete regionale toscana dei Suap attraverso la piattaforma telematica regionale.
- 2) Attuazione della regolamentazione del nuovo Piano Comunale del Commercio su Aree pubbliche.
- 3) Attuazione del progetto di sviluppo sostenibile nell'intero territorio comunale in armonia con l'istituzione del "Distretto Rurale".

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Istruttore Direttivo Amm.vo	1	100
Istruttore Amm.vo	1	100
Istruttore Amm.vo	1	50

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N. 14 – Sviluppo economico e competitivo

Programma n. (4)- Reti ed altri servizi di pubblica utilità

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Francesco Maria Grasso

1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	829,57	100,00	100,00
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	829,57	100,00	100,00

2. Obiettivi della gestione:

Nell'ambito del programma vengono contabilizzati interessi per mutui passivi e la corresponsione dell'indennità per le farmacie rurali pari a €. 85,00 annuali.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previste OO.PP a carico dell'Amministrazione Comunale nel triennio.

2. Personale

Il personale di riferimento è quello addetto al controllo del servizio all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N. 20 – Fondi e accantonamenti.**Programma n. 01 – Fondo di riserva –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi****ASSESSORE: Elisa Bertini****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	74.130,16	79.130,16	79.130,16
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	74.130,16	79.130,16	79.130,16

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo di riserva è iscritto al bilancio 2014 per l'importo di € 74.130,16 pari allo 0,36% della spesa corrente.

b) Obiettivi:

Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Funzionario	1	1

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.20 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.**Programma n. 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi****ASSESSORE: Elisa Bertini****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	241.086,35	241.086,35	241.086,35
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	241.086,35	241.086,35	241.086,35

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Allo scopo è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è iscritto al bilancio 2014 per l'importo di € 241.086,35

b) Obiettivi:

Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previsti investimenti nell'ambito del programma.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Funzionario	1	4

3 Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 50 – Debito pubblico.**Programma n. 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi****ASSESSORE: Elisa Bertini****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2014	A. 2015	A. 2016
Spese correnti	7.633,09	6.293,94	5.708,85
Spese in conto capitale	0	0	0
Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Totale spese programma	7.633,09	6.293,94	5.708,85

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Per il triennio 2014/2016 non è prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

b) Obiettivi:

Puntuale gestione del debito residuo, evitare nuovo indebitamento.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Funzionario	1	4

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio

Missione N.99 – Servizi per conto di terzi.

Programma n. 01 – Servizi per conto di terzi e Partite di giro –

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

ASSESSORE: Elisa Bertini

PARTE 1

1.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

b) Obiettivi:

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede investimenti nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Funzionario	1	2
Istruttore direttivo	1	3
Istruttore	1	2

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Valutazioni finali della programmazione

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito.